Conto Corrente Postale

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim[illegible] L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero [illegible] anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento [illegible] qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a[illegible] [illegible] in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia [illegible] Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — [illegible] centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni dal pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 18 Gennaio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2217

Il magnifico successo del Prestito Littorio

Commoventi episodi d'entusiasmo e di sacrificio - Oltre due miliardi e mezzo di sottoscrizioni

Plebiscito popolare

ROMA, 17

Il Capo del Governo Mussolini ha ricevuto stamane a Palazzo Viminale il ministro delle Finanze conte Volpi, e in un lungo colloquio lo ha, tra l'altro, informato degli eccellenti risultati che anche in questi giorni, anzi più che mai in questi ultimi giorni, ha dato la sottoscrizione per il Prestito del Littorio in ogni centro d'Italia. Lo slancio con cui ovunque i cittadini sottoscrivono, dànno al Prestito la fisionomia di un vero plebiscito popolare. Non ancora è nota la cifra totale delle sottoscrizioni avvenute nella giornata di ieri, ma certo essa sarà rilevantissima, perchè si ha notizia che ovunque lo slancio dei sottoscrittori è stato ammirevole. Anche assai notevole è stata la cifra raggiunta dalle sottoscrizioni della giornata di sabato. Essa, infatti, supera i 112 milioni.

Esempi commoventi

Il *Tevere* dice che la manifestazione della Federazione dell'Urbe in favore del Prestito del Littorio nei dintorni di Roma ha avuto successo trionfale, nonostante l'ostinato maltempo. Il segretario federale ha percorso molto importanti centri, acclamatissimo dovunque, ed ha parlato ad Anzio, Nettuno, Frascati, Tivoli, Olevano e S. Vito Romano. Le somme raccolte sono state considerevolissime, con innumerevoli sottoscrizioni per cartelle di 100 lire ciascuna.

Tra gli episodi che il giornale riporta interessante quello di Vicovaro, dove un gruppo di contadini poveri, pur di sottoscrivere, hanno acquistato cartelle del Prestito suddividendone l'importo fra numerose persone. A Frascati il fascista Pietrononi ha sottoscritto subito dopo il comizio per 100.000 lire in contanti. Esempio mirabile hanno offerto in molte località le scuole rurali, dove i bambini hanno sottoscritto ognuno la loro cartella. Ferventi propagandisti della manifestazione sono stati dovunque i parroci. A Tivoli, dinanzi a foltissimo uditorio, ha parlato il maggiore De Bernardi, il quale ha sottoscritto al Prestito l'intero premio assegnatogli dal Governo per la vittoria della coppa Schneider.

Il *Tevere* dice che, in seguito a notizie pervenute nel corso della notte ai funzionari della Banca Nazionale di Credito e alla Federazione dell'Urbe, le somme sottoscritte durante i comizi della giornata ascendono complessivamente a molti milioni di lire, cifra molto notevole per il fatto che la provincia, attraverso l'organizzazione fascista, aveva già sottoscritto nelle settimane scorse per cifre molto ingenti. Tra le sottoscrizioni più notevoli sono da notarsi quella di Viterbo per circa 400.000 lire, Civitavecchia, che ha raggiunto in poche ore oltre 126.000 lire, e dei Castelli Romani, della zona Flaminia Tiburtina e Sublacense e della regione litoranea, recentemente passata alla provincia di Roma. Notevolissime sono state le sottoscrizioni effettuate dai reali carabinieri nelle più piccole stazioni.

A Sermoneta un pastore povero ha voluto dare assolutamente dieci lire a fondo perduto. La Federazione dell'Urbe gli regalerà una cartella. Un bell'esempio è di Velletri, dove una donna, Adele Fantuzzi, moglie di un fabbro ferraio, dopo il discorso di Renato Corsi, che ha ricordato le antiche offerte civiche di oro alla Patria, ha offerto un anellino d'oro ed ha insistito perchè non fosse rifiutato.

Le mete superate

Nel suo articolo di fondo la *Tribuna* si occupa dei risultati del Prestito del Littorio mettendone in rilievo il pieno successo. Il giornale afferma che hanno ormai tutti gli elementi per compilare del Prestito un triplice bilancio: finanziario, morale, politico.

Il bilancio finanziario si riassume in due cifre: la somma che il Prestito si proponeva di ottenere e quella che ha toccato. La prima è rappresentata dai 2 miliardi e 1/4 di lire sottratte alla circolazione dalla tesaurizzazione provocata in seguito alla rivalutazione della lira, la seconda, a conti fatti sul denaro già versato e su quello segnalato, raggiunge e supera largamente i due miliardi e mezzo.

Il bilancio morale è dato dalla popolarità che il Prestito ha avuto. Esso, infatti, continua la *Tribuna*, si contabilizza in una cifra imponente di sottoscrittori, ma come tutti i valori morali va al di là e al disopra delle cifre perchè è fatto soprattutto di elementi psicologici. E di questi elementi abbiamo tutta una serie varia, continua, lunghissima, che va dall'ammirevole schieramento dei lavoratori al fervore dei contadini del Mezzogiorno, che fanno ressa agli sportelli delle piccole banche accompagnati dai curati dei loro villaggi, dai paesini di montagna dell'Alto Adige, che hanno sottoscritto plebiscitariamente, all'episodio commovente del penitenziario di Augusta, dove i detenuti hanno chiesto che fosse loro accordato di sottoscrivere.

Quanto al bilancio politico, la *Tribuna* osserva che per il Fascismo politica e morale sono termini identici e che, dunque, il bilancio politico è bilancio morale, la cui importanza può essere messa in luce dalle seguenti domande: quale Governo democratico avrebbe ottenuto un numero e una qualità di sottoscrittori quale ha ottenuto col Prestito del Littorio la così detta dittatura fascista?

La *Tribuna* conclude rilevando che il Prestito ha raggiunto la sua meta spezzando ogni sabotaggio e travolgendo ogni ostacolo, ciò si deve al fatto che esso ha conquistato immediatamente la comprensione e il consenso di tutti gli italiani che lavorano e amano l'Italia fascisticamente.

L'azione del Dopolavoro

Nel giorno 19 dicembre a invito dell'Opera nazionale Dopolavoro, in quasi tutti i Comuni del Regno, per iniziativa dei singoli podestà, fu tenuta una grande giornata di propaganda del Prestito del Littorio. Le sottoscrizioni raccolte in tale giornata, per attestazione degli stessi podestà, sorpassano la somma di 30 milioni.

Edotto di tale lusinghiero risultato, S. E. il conte Volpi di Misurata, ministro delle Finanze, ha voluto esprimere con lettera odierna all'Opera nazionale Dopolavoro il suo vivo compiacimento per l'azione proficua da essa svolta per la propaganda del Prestito del Littorio.

La *Stefani* ha da Rio de Janeiro: «Tutti i giornali brasiliani, argentini, uruguaiani e cileni pubblicano l'intervista concessa dal conte Volpi, ministro delle Finanze italiano al direttore per l'Italia dell'*Agenzia americana Derada* sui rapporti fra l'Italia e i paesi dell'America latina e sul contributo che da questi perviene alle sottoscrizioni per il Prestito del Littorio. Molti giornali fanno seguire all'intervista notevoli commenti, illustrando con compiacimento il continuo sviluppo dei legami commerciali ed economici fra l'Italia e l'America latina, che non possono non avere convenienti e utili ripercussioni politiche. I provvedimenti finanziari del Governo italiano sono giudicati un atto di coraggiosa e seria sistemazione finanziaria».

Il Touring per il Prestito

Nuove notevoli sottoscrizioni

ROMA, 17

La presidenza del Touring Club Italiano ha deliberato d'investire 1822 quote di soci vitalizi iscritti dal 15 dicembre per l'importo di lire 273.300, quale ulteriore contributo al Prestito del Littorio.

La Banca Agricola Cooperativa di Polistena ha deliberato una ulteriore sottoscrizione di lire 100.000. I commercianti milanesi federati hanno sottoscritto oltre 50 milioni. Le Compagnie italiane assicuratrici federate hanno sottoscritto lire 7.500.000. L'Amministrazione provinciale di Gorizia ha deliberato di sottoscrivere lire 100.000.

L'organizzazione tecnica

dell'Istituto per l'esportazione

ROMA, 17

L'*Agenzia di Roma* pubblica le prime notizie complete sull'organizzazione del nuovo Istituto per l'esportazione, che ha iniziato solo in queste ultime settimane la sua azione. L'Istituto è diviso in cinque sezioni: Segreteria e affari generali, amministrazione e contabilità, servizio informazioni, servizio sviluppo e servizi speciali. Le sezioni 3.a, 4.a e 5.a sono, naturalmente, ai fini pratici dell'attività dell'Istituto, le più importanti.

I 10 reparti

Il servizio informazioni è costituito di 10 reparti dedicati: 1.o ai paesi nordici (Germania, Svizzera, Olanda, paesi scandinavi e baltici); 2.o paesi danubiani balcanici e del vicino Oriente; 3.o all'impero inglese; 4.o ai paesi dell'Europa occidentale (Francia, Belgio, Spagna, Portogallo e rispettive colonie); 5.o alla Russia alla Persia e all'Afganistan; 6.o agli Stati Uniti; 7.o all'America latina; 8.o all'Estremo Oriente; 9.o all'Ufficio informazioni correnti; 10.o al Bollettino di informazioni commerciali. In complesso il servizio cura la raccolta, la coordinazione, il controllo, l'elaborazione e la diffusione delle notizie di natura economica e commerciale attinte da tutte le possibili fonti. Le notizie acquisite che hanno carattere riservato, sono comunicate alle ditte, alle associazioni e alle Camere di commercio interessate, mentre le altre notizie sono pubblicate nel Bollettino di informazioni commerciali. L'Ufficio di informazioni correnti provvede poi a fornire alle ditte le particolari notizie che esse richiedono per le loro esportazioni.

Propaganda e trasporti

Il servizio sviluppo, prosegue l'*Agenzia di Roma*, è costituito di tre reparti iniziali: 1.o esportazione orti e frutticole agrumarie; 2.o propaganda per il miglioramento della produzione agricola; 3.o questioni finanziarie concernenti l'esportazione. In questo ultimo reparto sono compresi gli studi dei vari problemi finanziari riguardanti l'esportazione come l'assicurazione dei crediti, i finanziamenti delle esportazioni a breve e a lunga scadenza, ecc.

Finalmente la sezione dei servizi speciali è costituita da quattro reparti: 1.o Ufficio trasporti; 2.o ufficio doganale; 3.o fiere e esposizioni; 4.o propaganda all'estero.

L'Ufficio trasporti ha per iscopo di studiare e propugnare i miglioramenti ai trasporti ferroviari e marittimi e alle comunicazioni.

L'Ufficio doganale, ancora in formazione, fornisce tutte le informazioni sui problemi doganali degli altri Stati. Il terzo ufficio promuove e organizza la partecipazione italiana alle fiere ed esposizioni estere.

Il quarto, infine, organizza ed effettua la propaganda dei prodotti italiani all'estero e pubblica un Bollettino in quattro lingue.

L'esportazione in Russia

Il *Lavoro d'Italia* pubblica alcune interessanti dichiarazioni di un italiano reduce dalla Russia, il quale, parlando delle relazioni economiche fra il nostro Paese e l'Unione delle Repubbliche sovietiche ha denunciato sintomi d'indisciplina da parte di alcuni industriali nostri, che in terra di monopoli e di controlli statali rigidi e rigorosi, presumono di poter affermarsi singolarmente, senza quella situazione di prestigio e di forza, che ad essi veniva conferita dall'Unione e dall'organizzazione. Questi sintomi di indisciplina vanno subito ed esemplarmente repressi da chi ne ha, nello stesso tempo, il dovere, il diritto e l'autorità. L'indisciplinatezza d'altra parte non è di casa nel regime fascista ed essa non può essere consentita a forze italiane che si stabiliscono ed agiscono all'estero.

Se all'interno la indisciplina è severamente bandita e severamente punita, noi pensiamo che a maggior ragione lo dovrebbe essere all'estero, dove un industriale, un produttore, un commerciante, un esportatore, recano e simboleggiano un poco del prestigio della Patria comune.

Necessità di controllo

L'Italia non può e non deve rinunciare al controllo nelle esportazioni, in tutte le esportazioni in Russia, e questo controllo non solo deve essere possibile, ma facile. Se i russi trattassero con singoli produttori o esportatori, essi riuscirebbero assai probabilmente a ottenere facilitazioni, che allo stato delle cose non possono essere consentite o che, se consentite, dovrebbero essere opportunamente garantite. Si può concedere alla Russia tutto il credito che si vuole, ma il Governo italiano deve essere informato di tutto, deve tutto controllare e deve poter stabilire se, tenuto conto di tutti i fatti e i dati a sua conoscenza, quel credito rappresenta un rischio compatibile con la situazione obiettivamente valutata.

A questo punto ci pare che sia chiamato in causa direttamente l'Istituto nazionale per l'esportazione, il quale in un primo momento dovrebbe condannare e impedire le indisciplinatezze degli industriali e dei produttori italiani in fregola di autonomie, arrischiate e pericolosissime, e in un secondo momento dovrebbe potenziare al massimo le esportazioni italiane in Russia, circondandole di tutti quelli attrezzamenti finanziari, tecnici e politici di cui esse hanno bisogno.

Possibilità illimitate

L'Italia può lavorare molto con la Russia; vorremmo quasi dire che le possibilità di lavoro dell'Italia con la Russia sono illimitate; ma appunto per questo bisogna disciplinare, organizzare, controllare questo lavoro e non lasciarlo all'iniziativa dei singoli, che è sempre deficente e avventurosa. Ogni insuccesso dell'esportazione italiana si risolve in un danno concreto per gli interessi del nostro Paese e più ancora per il suo prestigio. L'Istituto per l'esportazione è chiamato a dare la misura della sua capacità in questo campo. Non sappiamo però che esso abbia fatto qualche cosa finora, e vorremmo invece che la sua azione fosse sempre vigile e presente, integratrice e realizzatrice a un tempo della più vasta e più alta azione che il Duce svolge in politica estera».

Significativo riconoscimento

di un oppositore del Regime

MILANO, 17

Il *Popolo d'Italia* pubblicherà domani la seguente lettera che l'ex deputato massimalista Romeo Campanini ha recentemente indirizzato al Capo del Governo:

«Eccellenza, la circolare che Ella, Capo del Governo e Duce del Fascismo ha mandato ai rappresentanti del potere nelle province e che i giornali pubblicano oggi, è cosparsa di così nobili e umani accenti, che costringono molti (così auguro e spero) come lo scrivente, dei suoi avversari, a fare un severo esame di coscienza. La circolare odierna spronante (per non accennare ad altro) i Prefetti ad andare incontro ai bisogni del popolo, sommata a molti provvedimenti d'indole sociale presi dal Governo di cui Ella è capo (riconoscimento giuridico dei Sindacati, Magistratura del lavoro, ecc.) ed altri importantissimi annunciati (Carta del lavoro ecc.) indurrà certamente molti a ravvedersi (come il sottoscritto) circa le intenzioni dell'Eccellenza Vostra nei confronti del popolo lavoratore. Quanto sopra ha tenuto a scriverLe per appagare un bisogno categorico della mia coscienza.

Voglia gradire, Eccellenza, i segni degni del mio massimo rispetto. - Campanini Romeo, ex deputato massimalista, già organizzatore dei contadini in provincia di Milano».

Il governatore De Bono a Roma

ROMA, 17

Il governatore della Tripolitania sen. De Bono è giunto ieri a Roma. Egli si è recato stamane a palazzo Viminale, dove è stato ricevuto dal Capo del Governo Mussolini e quindi alla Consulta, dove ha avuto una lunga conferenza con il ministro delle Colonie on. Federzoni.

E' atteso pure il governatore della Cirenaica on. Teruzzi, che dovrà anch'egli riferire sulle condizioni della colonia di cui recentemente egli è stato nominato governatore.

Il prestigio dell'Arma dei C.C. R.R.

nel Regime fascista

ROMA, 17

Commentando il discorso che il Capo del Governo ha tenuto ai comandanti delle legioni dei carabinieri, la *Tribuna* scrive:

«Nella dissoluzione del dopoguerra i carabinieri, sottoposti alle più dure prove e minacciati di disintegramento nella loro ferrea tradizione, riuscirono a superare difficoltà di ogni sorta e spesso si trovarono soli a impersonare l'autorità dello Stato annientata al centro e alla periferia, e a sorreggere il senso della società unitaria nelle nostre campagne.

Oggi con le direttive del Duce, i carabinieri ritornano, come attraverso a una reinvestitura, nella pienezza del loro compito. E' l'Italia fascista, che scendendo nel profondo delle migliori tradizioni e continuità nazionali, riconosce nell'istituzione dei carabinieri di secolare fedeltà (il motto tipico dell'arma è: «Nei secoli fedeli») una singolare riespressione di romanità del popolo italiano, riuscita a riunire nel carabiniere, come nel «miles», il soldato e il rappresentante dello Stato».

Gli elementi antinazionali

saranno radiati dalla Marina mercantile

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il se-

Art. 1. Il ministro per le Comunicazioni ha facoltà di ordinare per un periodo di 5 anni, decorrente dall'entrata invigore del presente decreto, la cancellazione dalle matricole o dai registri della gente di mare di tutti quelli inscritti, i quali per effetto di atti o di contegno anche se giuridicamente incensurabili ma repugnanti al sentimento italiano, ovvero tali da commuovere l'opinione pubblica per la gravità e la notorietà, si trovino in condizioni d'incompatibilità morale con il carattere nazionale della nostra Marina mercantile. Agli effetti del presente articolo sono indifferenti il tempo ed il luogo dell'atto commestso o del contegno tenuto.

Art. 2. La cancellazione dalle matricole o dal registro della gente di mare disposta dal ministro per le Comunicazioni, sentito il parere di una Commissione da nominarsi dallo stesso ministro, che sarà composta da un funzionario appartenente all'Amministrazione della Marina mercantile o da un ufficiale del corpo delle Capitanerie di porto di grado non inferiore al sesto, in qualità di presidente, e da un capitano marittimo designato dall'Associazione marinara fascista e da un giudice o sostituto Procuratore del Re, designato dal Ministero della Giustizia. Alla Commissione sarà addetto in qualità di segretario un ufficiale superiore del corpo della Capitaneria di porto.

Art. 3. Il provvedimento della cancellazione dalle matricole o dai registri della gente di mare, sarà preso dal ministro per le Comunicazioni indipendentemente da qualsiasi procedimento giudiziale e dall'esito di questo.

Art. 4. Le amnistie concesse o che fossero concesse in avvenire per i reati che in tutto o in parte abbiano determinato il provvedimento di cancellazione dalle matricole o dai registri della gente di mare, niun effetto avranno nei riguardi del provvedimento suddetto.

Art. 5. Avverso il provvedimento del ministro per le Comunicazioni è ammesso il ricorso in sede giurisdizionale al Consiglio di Stato per incompetenza, eccesso di poteri o violazione di legge, a termine delle disposizioni contenute nel R. D. 26 giugno 1924, n. 1054, con le modificazioni di cui al D. 23 ottobre 1924, n. 1672 e alla legge 8 febbraio 1925 n. 88.

Art. 6. Il ricorso non ha effetto sospensivo nei riguardi del provvedimento preso dal ministro per le Comunicazioni.

Art. 7. Nel caso di marittimi che si trovino in navigazione al momento della notifica del provvedimento preso a loro carico, il termine per la presentazione del ricorso decorrerà dal giorno del loro primo approdo in un porto del Regno, se già non siano stati radiati dal ruolo della nave sulla quale si trovano. Diversamente decorrerà dal giorno della radiazione.

Art. 8. All'art. 1. del D. L. 8 febbraio, n. 323 è aggiunto il seguente comma: «Le stesse condanne producono di diritto la cancellazione dalle matricole, salvo che sia intervenuta o intervenga la riabilitazione».

Art. 9. All'infuori del caso di intervenuta riabilitazione o di condotta morale e politica incensurata tenuta negli ultimi cinque anni anteriori all'entrata in vigore del presente decreto, cessano di appartenere alla gente di mare di prima categoria tutti gli iscritti che abbiano riportato una o più delle condanne di cui all'art. precedente.

Art. 10. Alle cancellazioni di cui all'art. 8 e 9 procedono di propria iniziativa i capi di compartimento.

Art. 11. Il presente decreto, che è applicabile anche ai territori annessi al Regno, ha effetto dal giorno della sua pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, restando il ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La giornata di Churchill a Roma

Ex ministro francese per una leale intesa con l'Italia

Il ministro Churchill ricevuto dal Re e dal conte Volpi

ROMA, 17

Oggi alle 16 S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza al Quirinale il signor Churchill, cancelliere dello scacchiere d'Inghilterra.

Il cancelliere dello scacchiere mister W. Churchill ha fatto oggi alle 17 una visita al ministro delle Finanze conte Volpi. Il loro colloquio si è protratto fino alle 18.15. I due ministri, che hanno risolto assieme a Londra le questioni relative ai debiti di guerra fra l'Italia e l'Inghilterra, hanno avuto una conversazione di carattere generale e di amichevole cortesia. (*Stefani*).

Commenti inglesi alla visita di Churchill

LONDRA, 17

La visita di Winston Churchill a Roma è commentata oggi da vari giornali. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* osserva che egli prosegue in Italia lo stesso compito non ufficiale a cui si era applicato nella recentissima visita ad Atene: quello di cementare l'antica amicizia esistente fra l'Inghilterra e le nazioni marittime. Può anche darsi — continua l'articolista — che il rinsaldamento fra la Gran Bretagna e l'Italia da una parte e la Gran Bretagna e la Grecia dall'altra, contribuiranno a redere più intimo l'attuale felice avvicinamento fra Roma e Atene e a dissipare malintesi e rivalità locali, che troppo spesso si risolvono in un danno per tutte e tre le nazioni. In un certo senso la visita di Churchill in Grecia può aver prodotto risultati più concreti, sebbene meno importanti che quella in Italia, poichè tra il Tesoro britannico e quello greco rimanevano da regolare alcune divergenze, mentre il cancelliere dello scacchiere ed il suo geniale collega italiano, conte Volpi, hanno già da oltre un anno raggiunto l'accordo sul consolidamento del debito di guerra.

Tuttavia fra Londra e Roma vi sono possibilità di collaborazione nel campo finanziario ed economico e anche in quello marittimo (e Churchill non ha mai dimenticato di essere stato un tempo il primo Lord dell'ammiragliato) e su questa possibilità una discussione può aver dato utili risultati, anche se sia limitata a un carattere personale, e per di più Mussolini e Churchill sono entrambi dinamici e ricchi di idee e le caratteristiche rispettive devono attrarli vivamente uno verso l'altro.

Gli organi liberali *Daily News* e *Daily Chronicle* scherzano invece sull'appassionato amore di Churchill per le belle arti e le antichità e non nascondono il loro scetticismo sulla portata politica degli accordi da lui svolti sia ad Atene che a Roma. Il *Daily Chronicle* ironicamente rimpiange che un uomo come Churchill, che ha un meraviglioso talento per la pittura e inoltre è il più brillante scrittore dell'attuale Gabinetto, benchè abbia per collega Lord Balfour e Lord Birkenhead, rubi all'arte tanta parte del suo tempo per indulgere al suo capriccio per la politica.

La politica pacifica dell'Italia

alle dichiarazioni del ministro Durini

BUDAPEST, 17

Nel *Pester Lloyd* il ministro d'Italia conte Durini di Monza, in relazione al progettato viaggio a Roma del conte Bethlen, fa alcune dichiarazioni in cui tra l'altro dice che l'Italia non è animata da intenzioni aggressive contro nessuno Stato. L'Italia è per l'amicizia reale e reciproca. Ciò risulta anche in modo evidente dai trattati che l'Italia ha concluso in questi ultimi anni. L'Italia desidera vivamente e sinceramente la pace di cui abbisogna, come tutti gli altri paesi. La notizie allarmistiche che certi giornali compiacentemente e periodicamente mettono in circolazione su pretesi rapporti tesi fra l'Italia e altri Stati, sono invenzioni fantastiche

I rapporti franco-italiani

secondo il senatore De Monzie

PARIGI, 17

Il senatore De Monzie, che fu già ministro della Guerra nel Gabinetto Herriot, e che è uno spirito molto positivo, è stato interrogato intorno ai rapporti franco-italiani e ha fatto alcune dichiarazioni di un notevole interesse, perchè contrastano con le consuete invocazioni alle questioni puramente sentimentali. Ecco le dichiarazioni fatte dal senatore De Monzie:

«Io detesto la politica sentimentale, che è fondata su una ipocrisia. I popoli non amano che se stessi e tutto quanto si allontana dal loro sacro egoismo non è che illusione o simulacro. L'unione tra la dolce Francia e la mistica Italia non è che un quieto tema di letteratura. Le ragioni che abbiamo per unirci sono geografiche, etniche, demografiche, sono ragioni africane, ragioni numerose, evidenti, urgenti, ma che sono ispirate dalla realtà e non dalla dottrina. Ciò che manca al ravvicinamento franco-italiano, è l'occasione di un «do ut des» generale.

Non vi si parla che a fior di labbra, come se da una parte e dall'altra si temesse di lasciar sfuggire qualche segreto compromettente. Ora non vi sono segreti nelle vedute della Francia e non sembra ve ne siano nei progetti italiani. Ma da un lato come dall'altro c'è nei nostri atteggiamenti reciproci come un margine di riserbo e di mistero. Questo riserbo ci priva di una collaborazione ancor più necessaria in tempo di pace di quanto non fu durante la guerra.

Concludo — ha detto infine il sen. De Monzie — con la parola d'ordine: «Carte in tavola». Ma chi assumerà l'iniziativa? Il difficile è appunto nei commenti malevoli che seguono ogni passo del Governo. Se la stampa si calmasse, se l'opinione pubblica si tranquillizzasse, non avremmo bisogno, per eliminare questo broncio accidentale, di attendere l'ingiunzione che ci sarà fatta dall'Oriente».

Il problema dei debiti interalleati

LONDRA, 17

La Casa del commercio della città di New York ha pubblicato un'analisi del problema dei debiti europei, dovuta all'ex presidente Eugenio H. Outerbridge. Le conclusioni di questa non si allontaneranno di molto da quelle esposte di recente nel manifesto della facoltà di scienze politiche all'Università di Columbia. L'Outerbridge afferma infatti che i sacrifici implicitamente richiesti dagli attuali accordi sono così enormi, che il tenore di vita in Europa non potrà essere migliorato per vari decenni. Egli teme che ne derivi una pericolosa competizione, di cui gli Stati Uniti potrebbero più di tutti soffrire.

«Ho paura — egli prosegue — che non appena i paesi debitori avranno raggiunto il loro pieno sviluppo e la loro capacità produttiva, dal loro assalto ai mercati esteri, noi dovremo constatarne gli effetti deprimenti se non disastrosi sulla nostra vita industriale e commerciale».

Egli accenna poi di passaggio all'aspetto morale e politico degli accordi sui debiti e alle reazioni che hanno suscitato all'estero, quindi osserva:

«Si è detto e stampato pubblicamente che gli Stati Uniti sono ora quasi odiati tra i paesi che furono alleati con noi nella guerra. Ciò è probabilmente esagerato, ma l'affermazione ha abbastanza fondamento per indicare uno stato d'animo che, se non vi si pone in breve rimedio, può col tempo divenire un sentimento preciso».

Concludendo Outerbridge scrive: «Nè deve essere dimenticato che il fardello imposto a queste moltitudini per lungo tempo, con il trascorrere degli anni peserà sugli uomini delle nuove generazioni, le quali, non avendo assistito agli orrori della guerra e alle difficoltà del periodo di ricostruzione, sentiranno tuttavia di essere state vendute come schiave per la miglior parte della loro vita».

Fermi propositi inglesi di fronte alla Cina

Il Comitato militare interalleato contro il progetto tedesco delle fortificazioni

Nuove unità inglesi

inviate nelle acque della Cina

LONDRA, 17

Stamane di buon'ora il primo ministro Baldwin, tornato appena da Chequers, ha conferito con Chamberlain sulla situazione cinese. Sir L. Worthington Evans, ministro della Guerra, richiamato dalla riviera ove passava le vacanze, ha avuto nella mattinata un colloquio con il gen. Milne, capo dello S. M. imperiale. D'altra parte il primo lord dell'Ammiragliato, Bridgman, è ritornato d'urgenza a Londra per occuparsi del progettato movimento della flotta mediterranea. Infine nel pomeriggio, in una riunione speciale del Gabinetto, prolungatasi per due ore, sono stati esaminati i rapporti spediti da Hankou da O' Manley e da Pechino da Sir M. Lampson.

Tali rapporti e soprattutto quelli di O' Malley mostrano uno scarso ottimismo sullo sbocco che potranno avere gli attuali avvenimenti. Per il momento la situazione in Cina è relativamente calma, ma il pericolo di un attacco combinato dei cantonesi e dei nordisti contro gli stranieri non è eliminato. Il Governo britannico è deciso a far quanto sia necessario per parare tale pericolo di concerto con le altre potenze e, in caso di bisogno, anche da solo. Sciangai non verrà sgombrata a nessun costo. Ciò spiega come altre unità navali abbiano avuto l'ordine di tenersi pronte a partire al primo segnale. Oltre l'ottava flottiglia di cacciatorpediniere dell'Atlantico 5 incrociatori, 18 controtorpediniere, 2 cannoniere e un posamine sono già in rotta o pronti a partire, mentre nelle acque dello Yang-Tse e nelle vicinanze si trovano fin d'ora 8 incrociatori, 11 cacciatorpediniere, 15 cannoniere, 1 nave porta aerei, 3 sottomarini e varie altre unità navali.

L'invio di nuove forze nell'estremo Oriente è favorevolmente commentato dalla maggior parte della stampa, ma urta i giornali di sinistra e anche qualche organo liberale come il *Daily Chronicle*, che teme di vedere inaspriti i sentimenti di rancore e di diffidenza dei nazionalisti cinesi contro la Gran Bretagna.

«Un simile movimento di navi — scrive il giornale — è foriero non di pace, ma di guerra. Ci sia dunque consentito ripetere che il Governo Chuo-Ming Tang dovrebbe essere riconosciuto, che le concessioni e i privilegi doganali dovrebbero cessare di esistere e che un trattato di reciprocità, basato sull'indipendenza del popolo cinese, dovrebbe essere concluso».

Il *Daily Telegraph* manifesta preoccupazioni diametralmente opposte, perchè si chiede se gli incrociatori e le altre navi inviate di rinforzo in Cina, potranno arrivare in tempo per evitare nuove manomissioni al prestigio nazionale. Il giornale prosegue affermando che «poichè nessuno può prevedere quale piega possa prendere la situazione a Sciangai, il Governo britannico fa bene a sottrarsi ai rischi non necessari e a provvedere perchè i suoi cittadini residenti in Cina usufruiscano di una protezione come è quella che una potente forza navale può rappresentare».

Il groviglio delle fazioni che dividono la Cina si complica intanto di nuovi elementi.

Il corrispondente della *Westminster Gazette* da Sciangai, informa oggi che il Chuo-Ming-Tang di Han-Kou propone che il Comitato esecutivo centrale cantonese sia autorizzato a costituire una ceka sul tipo della famosa organizzazione terroristica sovietica allo scopo di purgare il movimento di Chuo-Ming-Tang da tutti gli elementi antirussi. Questa ceka dovrebbe mirare alla soppressione: 1) di tutti coloro che parteciparono alla prima conferenza Chuo-Ming-Tang, in cui furono stabiliti i principii dei partiti; 2) del personale della Direzione del partito di Sciangai; 3) della Società Sun-Yat-Sen; 4) dell'Associazione nazionalista, che è oltremodo aperta a ogni influenza straniera, compresa quella dei Soviet.

Il Comitato militare interalleato

respinge le proposte tedesche per le fortificazioni

PARIGI, 17

Il Comitato militare interalleato ha convenuto che le proposte tedesche relative alle fortificazioni della frontiera polacca non sono soddisfacenti ed ha invitato i delegati germanici a presentare nuove proposte. E' opinione generale che la Delegazione tedesca abbia incarico di trascinare le trattative per le lunghe, poichè alla fine del mese i poteri della Conferenza degli ambasciatori, alla quale il Comitato militare interalleato deve sottoporre il proprio parere, cesseranno di esistere. Automaticamente la questione del disarmo tedesco sarà deferita alla Società delle Nazioni, ed è evidente che la Germania ha tutto l'interesse a discutere con i rappresentanti della Società ginevrina anzichè con gli ambasciatori delle potenze alleate.

I pericoli degli indugi

Qualche giornale osserva con un certo candore, che la Germania nulla ha da guadagnare dalle tergiversazioni attuali, ma il *Journal des Debats* fa notare che è assai meglio non pascersi di illusioni:

«I tedeschi non ignorano che fissando in anticipo e senza fare la più piccola riserva il richiamo della Commissione di controllo per il 31 gennaio, gli alleati si sono privati del loro unico mezzo di pressione efficace, ed essi prevedono che nel Consiglio della Società delle Nazioni, ove le soluzione nette non sono di moda, potranno trovarsi in una situazione abbastanza buona. Fino da ora essi si preoccupano più che altro dei negoziati ulteriori che contano di intraprendere sulla questione renana. Pensiamoci anche noi, per impedire che si ripeta l'errore del dicembre scorso

I tedeschi ripeteranno per l'occupazione renana la stessa manovra che è loro riuscita per il disarmo. Diranno che la politica di Locarno impone la liberazione del territorio tedesco dalla occupazione straniera; che sia fissata una data per il richiamo di truppe alleate e prometteranno di fare nell'intervallo delle proposte atte a darci piena soddisfazione. Se commettessimo la ingenuità di cedere ancora una volta nelle stesse condizioni, lo sgombero sarebbe un fatto compiuto e non tarderemmo ad accorgerci che non ci verrebbe offerta nessuna contropartita. Attenti a non commettere uno sbaglio gigantesco. L'occupazione deve essere mantenuta sino al giorno in cui, dopo maturo esame, riconosceremo di possedere le garanzie necessarie; altrimenti l'intero statuto dell'Europa e forse la stessa esecuzione del piano Dawes sarebbero compromessi».

L'intransigenza inglese

Mentre in Francia gli elementi di sinistra si mostrerebbero disposti a nuove transazioni, pur di vedere coronata l'opera di riavvicinamento franco-tedesco iniziata da Briand, viene dato risalto al contegno energico dell'opinione britannica, così conservatrice come liberale di fronte alla questione dei mandati coloniali. Si fa notare che persino i giornali liberali inglesi persistono nel ripetere che la Germania deve rinunciare una volta per sempre a qualsiasi speranza di una restituzione delle colonie da parte dell'Inghilterra, a meno che non le abbia a riconquistare con una guerra vittoriosa. L'Inghilterra si rende conto che, cedendo di un pollice, dovrebbe poi cedere di un palmo e così via.

E' una politica — dicono quasi con gli stessi termini l'*Intrasigeant* e la Liberté, che dovrebbe essere seguita ancora dagli alleati per tutto lo statuto territoriale stabilito dal trattato di Versailles. La più piccola breccia può mettere in pericolo la pace.

E' dato rilievo anche dai giornali francesi ad un articolo dell'ex direttore del *Times*, Steed, il quale sostiene che lo spirito tedesco attuale non differisce sensibilmente dall'antico, sicchè poche settimane di campagna giornalistica basterebbero a creare in taluni lo stesso ardore che condusse alla guerra del 1914.

I trattati franco-romeni

Il *Petit Parisien* annuncia che i trattati franco-romeni verranno pubblicati simultaneamente domani a Parigi e a Bucarest. I documenti — dice il *Petit Parisien* — sono tre: il primo, un trattato di alleanza e di amicizia, il secondo una convenzione di arbitrato, il terzo, un protocollo addizionale, con il quale la Romenia conferma le dichiarazioni fatte alla Conferenza di Genova da Bratianu, riguardo a un impegno permanente di non aggressione verso la Russia, basato sullo «statu quo», e conferma di offrire alla Francia, che ne prende atto, di estendere questo impegno a tutti i suoi vicini, senza eccezione.

Secondo il primo documento, la Francia e la Romenia si impegnano a non compiere alcuna invasione o alcun attacco e a non ricorrere in nessun caso alla guerra, eccettuato il caso di legittima difesa. Si impegnano di esaminare in comune una questione che fosse suscettibile di mettere in pericolo la loro sicurezza e di concertarsi immediatamente in caso di attacco senza provocazione da parte loro, allo scopo di salvaguardare i loro interessi nazionali e di garantire lo «statu quo».

Inoltre la Francia e la Romenia si impegnano di esaminare i loro punti di vista e soprattutto le questioni di politica europea, per coordinare i loro sforzi pacifici. Insomma è una specie di ponte, che si trova gettato fra l'Occidente e l'Oriente, per una durata minima di dieci anni. Infine, per quanto riguarda la convenzione di arbitrato, il *Petit Parisien* ricorda che i due Governi escludono dall'arbitrato qualsiasi questione tendente a una modificazione dell'integrità territoriale delle loro frontiere, quali attualmente sono fissate dai trattati.

Due popolari slovacchi

nel Ministero cecoslovacco

PRAGA, 17

Il presidente Masaryk ha nominato il deputato del partito popolare slovacco Gazik ministro dell'Unificazione e il deputato Tiso, dello stesso partito, ministro della Pubblica Istruzione. Il Ministero per la Slovacchia viene abolito e le sue funzioni assegnate al Direttorio composto dai due ministri suddetti e dal ministro Hodza.

I giornali dicono che l'entrata nel Governo del partito popolare slovacco, che fino adesso era all'opposizione, porta all'intesa fra gli slovacchi e i cechi e di conseguenza al consolidamento dello Stato.

Una bomba contro il nostro Consolato

di New York

LONDRA, 17

Notizie da New York informano che è stata lanciata oggi una bomba contro il Consolato italiano di quella città. Vi sono stati dei danni materiali, ma nessun ferito. Tutto la presumere che l'attentato, di cui la polizia non ha potuto ancora scoprire gli autori, sia stato commesso da antifascisti.

I premi dei buoni settennali convertiti

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 14 gennaio 1927, N. 9 concernente le norme per il pagamento dei premi spettanti ai Buoni settennali del Tesoro convertiti nel Prestito del Littorio e il decreto ministeriale 13 gennaio 1927 concernente le norme per il pagamento dei premi spettanti ai portatori di Buoni novennali del Tesoro, che siano convertiti dal Prestito del Littorio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica infine il decreto ministeriale 14 novembre 1926 riguardante l'esecuzione dell'accordo sui titoli privati stipulato fra l'Italia e l'Ungheria il 27 marzo 1924.

I presidenti delle Federazioni combattenti

ROMA, 17

L'Ufficio stampa dell'Associazione nazionale combattenti comunica:

Si è riunito in questi giorni il direttorio nazionale dell'Associazione combattenti. Alla seduta hanno partecipato il prof. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, l'on. Luigi Russo e l'on. Nicola Sansanelli. Fungeva da segretario il comm. Zilli.

Un attento e particolareggiato esame delle varie situazioni provinciali ha confermato la saldezza e la perfetta rispondenza dell'organizzazione. Il Direttorio nazionale ha ritenuto perciò di esprimere la propria gratitudine e il proprio compiacimento ai valorosi commilitoni che hanno collaborato nelle Federazioni per il riordinamento dell'attività assistenziale e organizzativa dell'Associazione. In particolare ha rivolto un vivissimo ringraziamento alla medaglia d'oro Gustavo Fara, presidente della Federazione di Genova, per la mirabile opera da lui prestata, opera di cui vorrà ancora valersi per incarichi adeguati al valore e al significato dell'eroico generale. Gli stessi sentimenti di grande riconoscenza ha espresso alle medaglie d'oro comm. Lussorio Cau, commissario della Federazione provinciale di Palermo, di recente chiamato ad alti incarichi dalla fiducia del Capo del Governo.

Il Direttorio nazionale, in applicazione delle nuove norme statutarie, ha provveduto alle nomine dei presidenti di Federazione, riservandosi di completarle per talune provincie. Frattanto, con il consenso del Governo Nazionale, ha deliberato le seguenti nomine: Torino: avv. comm. Aldo Bertelè. Alessandria: col. conte Guido di San Marzano. Cuneo: magg. Antonio Mario Bagna. Novara: barone Carlo Emanuele Basile. Vercelli: avv. Camillo Gabasio. Milano: magg. Giuseppe Cancelliere. Brescia: S. E. on. Augusto Turati. Pavia: prof. avv. Pietro Vaccari. Cremona: ing. Gino Mori. Mantova: magg. Ultimo Grillo. Como: ten. Ferdinando Bagnini. Bergamo: cav. Alessandro Milesi. Sondrio: on. prof. Eugenio Morello. Varese: prof. dott. Giulio Spelta. Venezia: gen. comm. Giuseppe Giuriati. Padova: cap. ing. Leone Romanin Jacur. Verona: cav. Quirino Zampieri. Vicenza: gen. Annibale Santori. Belluno: gen. Antonio Dal Fabbro. Treviso: ing. Domenica Mazza. Trieste: avv. Piero Pieri. Udine: on. Luigi Russo. Gorizia: prof. Osvaldo Mazzocco. Pola: geom. Antonio Rizzo. Zara: cap. Antonio Giorgio. Fiume: cap. Gino Host-Venturi. Trento: on. dott. Italo Brunelli. Bolzano: Giovanni Antonini. Rovigo: avv. Arturo Fonzetti. Genova: ing. Armando Corsiglio Barese. Savona: on. Alessandro Lessona. Imperia: col. Luigi Collora. Bologna: on. avv. Bruno Boaggi. Modena: avv. Vittorio Arangio Ruiz. Piacenza: col. De Renzi. Ferrara: S. E. dott. Italo Balbo. Parma: rag. Bomfiglio Galvani. Reggio Emilia: col. dott. Pietro Casali.

Ravenna: comm. Pietro Sassi. Forlì: avv. Ivo Olivetti. Firenze: avv. Gino Mechiar Grossetto: Rolando Bonvicini. Siena: prof. cav. Alberto Varano. Arezzo: on. Giovanni Marchi. Pisa: avv. Aldo Porri. Livorno: ten. col. comm. Pietro Vestrini. Lucca: dott. comm. Mario Guidi. Massa: col. G. B. Dian. Pistoia: avv. Arnaldo Moggi. Ascoli Piceno: Alfredo Salvi. Perugia: on. ing. Romolo Braschi. Terni: on. Elia Rossi Passavanti, medaglia d'oro. Roma: cap. comm. Ulderico De Cesaris. Viterbo: cav. rag. Scoppola. Frosinone: magg. Paolo Ceci. Aquila: avv. Oreste Cimoroni. Pescara: avv. comm. Manlio Pardi. Campobasso: on. Mario Carusi. Napoli: duca Giovanni Maresca di Serra Capriola. Benevento: ten. Ugo Musani. Avellino: on. avv. Edoardo Brescia. Bari: avv. Nicola Del Zoppi. Lecce: on. Achille Starace. Taranto: on. Leonardo Mandragola. Foggia: avv. Potito Blanzetta. Brindisi: cap. Bruno. Catanzaro: on. avv. Edoardo Salerno. Reggio Calabria: on. avv. Michele Barbaro. Cosenza: magg. Edoardo Giuliani. Matera: seniore Carlo Conti. Catania: avv. Anton d'Angelo Caruso. Caltanisetta: magg. avv. Ettore Delicala. Castrogiovanni: avv. Dino Lo Giudice. Girgenti: avv. Gerlando Costa. Messina: generale Francesco Magistri. Palermo: avv. Gaetano Alfredo Restivo. Ragusa: S. E. avv. Filippo Pennavaria. Siracusa: on. Leone Leone. Cagliari: on. Giovanni Cao. Sassari: avv. Lare Marghinotti.

La Farnesina acquistata dal Governo

Un simpatico gesto dei duchi di Santa Lucia di Madrid

ROMA, 17

Il Governo nazionale ha deliberato l'acquisto della celebre villa romana fuori Porta Settimiano (Trastevere), detta la Farnesina, capolavoro architettonico e pittorico del Rinascimento. Le trattative, condotte con paziente accortezza dal Ministero della P. I., sono giunte a buon punto. L'acquisto si è concordato per la somma di 12 milioni, ossia per 2 milioni di meno della perizia fatta dai funzionari del Governo. Gli attuali proprietari spagnoli, i duchi di Santa Lucia di Madrid, accettando le condizioni dei nostri negoziatori, hanno dichiarato di voler compiere un atto di particolare simpatia e riguardo verso Benito Mussolini e verso la Nazione italiana.

Nascite, morti e matrimoni nel 1925 in Italia

ROMA, 17

Notizie recenti, pubblicate nel nuovo bollettino mensile edito dall'Istituto centrale di statistica, indicano in qual modo i fatti salienti della vita umana: la nascita, il matrimonio, la morte, si distribuiscono in Italia. Per ora i dati riguardano l'anno 1925, ma sono egualmente significativi. Il rapporto medio dei matrimoni per ogni mille abitanti è di 7.38; ma si va da un massimo di 8.08 in Toscana ad un minimo di 5.71 nella Venezia Tridentina. Le terre in cui prevale l'agricoltura, tenace custode delle buone tradizioni familiari, favoriscono il matrimonio, e se sono ricche o relativamente ricche, tanto più lo favoriscono. Infatti sono al sommo della graduatoria la Toscana con 8.04, l'Umbria con 8.03, gli Abruzzi con 8.01, il Piemonte con 7.83; la Lombardia con 7.83; le Marche con 7.72. Sono invece in fondo le Puglie con 7.05, la Sardegna con 6.94, la Liguria con 6.68, la Sicilia con 6.54, la Venezia Giulia con 6.13 e la Venezia Tridentina con 5.71. Si potrebbe ritenere che le nascite fossero in relazione strettissima con i matrimoni ed invece non è così, perchè sulle nascite influiscono fattori sociali molto importanti all'estero, meno in Italia, ma pur sempre esistenti. La media per 1000 abitanti è di 27.47, media notevolmente meno alta della prebellica, ma sempre elevata in paragone agli altri Stati europei, che dimostra l'attitudine della popolazione italiana verso l'incremento assai forte. Il massimo è in Basilicata con 36.18 e il minimo in Liguria con 17.43. Nelle nascite la graduatoria si estende sopra una scala più vasta di quella dei matrimoni; ciò che denota come quei fattori sociali si facciano sentire anche in alcune regioni d'Italia. Stanno in fondo alla graduatoria, risalendo, la Liguria con 17.45, il Piemonte con 17.99, la Toscana con 23.37, la Venezia Giulia con 24.08, la Lombardia con 25.48, eppure tra queste vi sono regioni come la Toscana, il Piemonte, la Lombardia che hanno un alto rapporto di nuzialità. Sono invece al sommo della graduatoria con una natività veramente alta la Basilicata con 36.18, le Puglie con 34.55, le Calabrie con 33.64, la Campania con 33.07, gli Abruzzi con 32.16, il Veneto con 30.59; la graduatoria della mortalità è influenzata, come è facilmente spiegabile, per effetto della mortalità infantile e dalla graduatoria della natalità. Rapporto medio per l'intera Nazione 16.59. Regioni con mortalità accentuata: Basilicata con 22.32, Puglie con 20.99, Abruzzi con 20.37, Campania con 20.18. Regioni con mortalità bassa: Piemonte con 15.01, Veneto con 14.78, Emilia con 14.50, Toscana con 14.24, Liguria con 13.33. Tuttavia il progresso della popolazione italiana è notevole anche perchè mentre presenta buoni ed elevati quozienti di natalità ha anche quozienti di mortalità assai bassi, specialmente in alcune regioni.

Nuove concessioni ferroviarie agli emigranti

ROMA, 17

In seguito alle disposizioni date da S. E. Mussolini, è stato convenuto dalla Direzione Generale delle Ferrovie e dal Commissariato Generale dell'Emigrazione di istituire una nuova concessione speciale ferroviaria (10.a) per i viaggi degli emigranti nel Regno a tariffa ridotta, la quale andrà in vigore col 20 corr. gennaio. La nuova concessione sostituisce tutte le varie altre concessioni in vigore per gli emigranti e presenta rispetto a ciascuna di queste molteplici vantaggi e grandi facilitazioni che erano state invano domandate per tanti anni. Anzitutto si applica tanto al trasporto delle persone in terza classe, quanto al bagaglio, compresi in questa definizione anche gli attrezzi di lavoro. Di essa possono usufruire così gli emigranti in comitiva come gli isolati, sia che si dirigano a frontiere di terra, sia a porti di imbarco. Una importante semplificazione che dirime le dolorose e frequenti controversie cui erano spesso esposti i lavoratori espatriati, consiste inoltre nell'avere dichiarato il passaporto di emigrante documento probatorio del titolo di usufruire della concessione. Infine i beneficiari possono per i lunghi percorsi usufruire dei treni diretti. La richiesta può ottenersi anche per il viaggio di ritorno, con validità di due anni, cosicchè l'emigrante che rientra può valersi della concessione stessa senza attardarsi alla stazione di frontiera. Le richieste sono rilasciate dagli uffici che emettono i passaporti e cioè normalmente dalle prefetture ed eccezionalmente dagli uffici dipendenti dal Commissariato Generale dell'Emigrazione e portano la stessa marca che si applica ai passaporti.

La stampa italiana in Francia e il P. N. F.

ROMA, 17

La Segreteria dei fasci all'estero comunica: In attesa che i servizi stampa dei fasci italiani all'estero vengano completamente riorganizzati, si fa noto che i giornali italiani *Nuova Italia*, *Unione*, *Pensiero Latino*, *Agenzia Transalpina* e gli altri giornali e periodici che si pubblicano in Francia sotto denominazione fascista, non sono nè debbono essere considerati come organi ufficiali od ufficiosi del P. N. F., nè rispecchiano le direttive del Fascismo.

Il commercio estero dell'Inghilterra nel dicembre 1926

LONDRA, 17

Il *Board Of Trade*, ha pubblicato i dati del commercio estero dell'Inghilterra nel mese di dicembre u. s., secondo i quali le importazioni ammontarono a sterline 113.312.253 con un leggero aumento sul mese precedente, mentre le esportazioni ammontanti a lire sterline 49.707.394 mostrarono una diminuzione sul mese di novembre di lire sterline 3.356.253. Il mese di dicembre resta il mese peggiore per le esportazioni negli ultimi tre anni fatta esclusione del maggio 1926 in cui vi fu lo sciopero generale. Il *Board of Trade* ha contemporaneamente pubblicato i dati complessivi per l'anno 1926 che sono i seguenti: Importazioni lire sterline 12.433.363.679 con una diminuzione di 77.851.511 sterline sul 1925; esportazioni 651.892.504 sterline con una diminuzione di 121.488.198 sul 1925. Queste cifre mostrano che il 926 è stato il peggiore anno commerciale per l'Inghilterra dopo la grande guerra e recano l'impronta del danno, recato alla vita commerciale e industriale dalla crisi mineraria. Un altro aspetto interessante la inflazione costante della sfavorevole bilancia commerciale. Il 1925 si era chiuso con una bilancia sfavorevole per circa 400 milioni ma questa si è accresciuta nel 1926 di circa altri 70 milioni. La tendenza di comprare di più di quanto si riesce a vendere è salita negli ultimi sei anni in questa proporzione: nel 1922 la bilancia commerciale era stata sfavorevole di lire sterline 169.643.000, nel 1923 di 212.114.000, nel 1924 di 344.331.059, nel 1925 di 395.360.790 e nel 1926 saliva a 465.405.542.

I lavori della Corte arbitrale austro-italiana

VIENNA, 17

La *Politische Korrespondenz* pubblica che la Corte arbitrale mista austro-italiana, costituita in virtù delle stipulazioni del trattato di S. Germano sotto la presidenza del giudice federale Soldati (Losanna) e della quale fanno parte il presidente della Corte di Appello di Bologna, Alberici, il consigliere della Corte di Cassazione, Gessa, il consigliere della Corte d'Appello di Roma, Segaditto, l'avv. Patrone ed il comm. Marconi, ha tenuto varie udienze in diverse città dell'Austria dalla fine di dicembre ai primi di gennaio, esaminando le rivendicazioni esposte da cittadini italiani contro lo Stato austriaco e contro cittadini austriaci in virtù del trattato di S. Germano. I membri della Corte di arbitrato sono stati ricevuti, nelle varie località in cui si sono recati, dai presidenti dei tribunali delle rispettive sedi, ed in loro onore si sono svolte varie cerimonie. Il presidente federale ha ricevuto in udienza i componenti la Corte, il cancelliere Seipel ha offerto una colazione in loro onore ed il vicecancelliere Dinghofer ha offerto un tè, al quale sono intervenute anche numerose personalità. Nella sede del Municipio, il borgomastro ha portato un saluto agli ospiti.

Il bilancio delle officine Krupp

BERLINO, 17

I giornali pubblicano questi dati sul bilancio delle officine Krupp: Il bilancio dell'esercizio 1925-26 si pareggia con 344 milioni contro 421 dell'anno precedente e si chiude con l'avanzo lordo di 33 milioni. Le spese per imposte hanno sorpassato la somma di 12 milioni e quelle per le assicurazioni degli operai ed altre opere di previdenza sono state di 8 milioni, le spese per il servizio degli interessi e per l'ammortizzazione hanno raggiunto la somma complessiva di 35 milioni cerificandosi quindi una perdita effettiva di 2 milioni di marchi oro, coperta dal fondo di riserva. Il versamento dei dividendi non è stato effettuato nemmeno quest'anno. Il numero degli impiegati e degli opera idelle officine è stato ridotto nell'anno scorso di 19 mila passando da 65 mila a 46 mila. E' prospettata una ulteriore riduzione del personale. La produzione delle officine Krupp è stata insufficiente nei primi otto mesi dell'esercizio ma è migliorata ed anche nel primo trimestre del nuovo esercizio la tendenza si manifesta favorevole. La produzione dell'acciaio ha raggiunto nel dicembre la massima quota finora ottenuta nelle officine Krupp.

La principessa Carlotta in fin di vita

PARIGI, 17

Si ha da Bruxelles che la principessa Carlotta, vedova dell'imperatore Massimiliano del Messico, ha subito sabato una piccola congestione seguita da un indebolimento generale. Nel pomeriggio il suo stato di salute è divenuto preoccupante. Ieri il Re ha reso visita alla sua zia al castello di Couchou. L'inferma ha trascorso notte calma. Il bollettino medico pubblicato stamane constata che lo stato della principessa è stazionario. Data però la sua età molto avanzata, si teme che non possa superare la crisi.

La morte di Mons. De Diego

MADRID, 17

E' morto mons. De Diego, arcivescovo di Santiago di Compostela.

I "corrieri comunisti,, arrestati

e deferiti al Tribunale speciale di Roma

BOLOGNA, 17

Oltre al processo contro i familiari di Anteo Zamboni per l'attentato contro Benito Mussolini, sono state rimesse al Tribunale di Roma le istruttorie per altre due cause di ordine politico che riguardano un'operazione di polizia nell'Imolese, dove si annidava un discreto numero di elementi sovversivi e dove si è proceduto ad un'ottantina di arresti, tra cui i famosi «occieri comunisti». Di questi «corrieri comunisti», a favore dei quali ha levato la voce l'on. Riboldi, si sono occupati tutti i maggiori giornali italiani. Il merito di questa operazione spetta al comm. Pastore, comandante la squadra politica di Bologna. I funzionari, in possesso di elementi preziosi, sono riusciti a mettersi sulle tracce di un'occulta organizzazione di propaganda sovversiva. Infatti il dott. Pastore aveva intrapreso numerosi viaggi a Milano, Livorno, Firenze e Roma, allargando il campo delle sue ricerche fino a Napoli. Durante il corso delle indagini, l'attivo funzionario era riuscito a sorprendere e ad arrestare un organizzatore di propaganda sovversiva trovato in possesso di 30.000 lire, somma destinata a sussidiare un determinato numero di sovversivi dell'alta Italia. A questi arresti, altri ne seguirono importantissimi, tra i quali quelli del direttore dell'*Unità*, Adalino Bibolotti, dell'avv. Rosolino Ferragni e dell'avv. Umberto Terracini, che furono arrestati a Milano e tradotti a Bologna. Da qui la protesta dell'on. Riboldi, al Procuratore generale di Bologna contro la «detenzione arbitraria degli ultimi tempi». La protesta, a quanto ci risulta dal settembre scorso, non ha avuto alcun risultato, anzi l'on. Riboldi ha avuto risposta che solo la medaglietta di deputato lo aveva salvato dal far la fine dei suoi difesi e che egli pure era stato denunciato al Tribunale speciale, sotto la stessa imputazione.

Modificazioni al regolamento universitario

ROMA, 17

Al Ministero della Pubblica Istruzione è in preparazione uno schema di decreto col quale si apportano modificazioni alle vigenti norme riguardanti i concorsi universitari e al regolamento universitario. Il provvedimento mira a estendere e a rafforzare i poteri del ministro in materia di concorsi e di nomine. In esso sarà stabilito l'obbligo per i professori universitari di prestare un giuramento con il quale s'impegnano anche per il futuro a non far parte di associazioni segrete e di partiti politici contrari al regime. Nel provvedimento sono incluse disposizioni che stabiliscono in modo definitivo la dispensa dall'insegnamento dei professori per ragioni politiche. Tale dispensa dovrà essere decisa dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione.

Convegno zootecnico a P s'no

POLA, 17

In occasione della premiazione degli agricoltori vincitori del concorso per la battaglia del grano, si è tenuto ieri a Pisino un importantissimo convegno zootecnico al quale presero parte il segretario federale per la provincia d'Istria, on. Mrach, l'on. Bilucaglia, il dott. Rocco Luigi, dell'Istituto Federale per il risorgimento delle Tre Venezie, il sottoprefetto di Pisino, in rappresentanza del prefetto comm. Cavalieri, il cav. Petronio e il prof. Ronchi.

Dopo il saluto del rappresentante del comune di Pisino, cav. Bruno Camus, parlarono parecchi oratori, fra i quali il direttore della cattedra ambulante di agricoltura prof. dott. Achille Sacchi, il veterinario provinciale dott. Comandic, il prof. Ronchi, direttore della tenuta di Campo di Altura dell'O. N. Combattenti, il cav. Cadussi Giardo Luigi di Rovigno, il dott. Gabrielli di Pisino, sostenendo tutti la necessità di migliorare non soltanto la razza da lavoro, ma più di tutto la razza da latte, i pascoli, le stalle ecc.

La classificazione delle opere idrauliche

nel Veneto e nella Venezia Giulia

ROMA, 17

Il ministro dei LL. PP. ha presentato alla Camera dei deputati il seguente disegno di legge: Classificazione di opere idrauliche di seconda categoria nel Veneto e nei territori annessi della Venezia Giulia.

"Le mille e una donna,,

applaudita a Venezia

VENEZIA, 17

La compagnia operettistica del cav. Achille Maresca ha rappresentato al nostro Malibran la nuova rivista di Ripp e Bel Ami «Le mille e una donna». Il pubblico, accorso numerosissimo, ha decretato un vero trionfo a questo lavoro dei due geniali scrittori torinesi, accogliendo ogni quadro con lunghe ovazioni. Assai ammirata la spigliata interpretazione di Angela Ippaviz, Alfredo Orsini, Anita Orizona, A. Baldini e Renato Altieri. Smagliante la messa in scena e lodatissima l'esecuzione orchestrale curata dal masetro U. Cassano.

Freddo e nevicate in Inghilterra

LONDRA, 17

Dopo alcune giornate quasi primaverili, il freddo e la neve sono ripiombati su Londra con una intensità che finora non avevano raggiunta. Il nebbione ha causato parecchie collisioni tra veicoli, però senza gravi conseguenze. Un treno ha deviato a Hazzow. A Rading è caduta la neve. E' curiosa la coincidenza tra la ripresa del gelo e delle intemperie invernali e l'inaugurazione di un palazzo del ghiaccio, avvenuta proprio in questi giorni a Londra. Per la cerimonia erano stati diramati 600 biglietti e un biglietto era valevole per un intera famiglia. Ma le famiglie presentatesi erano composte di numerosi membri sicchè la sala che può contenere circa 2000 persone, non ha potuto accogliere neppure un terzo della folla accorsa. Fuori del palazzo si sono avuti chiassosi incidenti provocati dall'irritazione degli sciatori delusi.

Un'ondata di freddo negli Stati Uniti

NEW YORK, 17

Da parecchi giorni il freddo è ritornato negli Stati Uniti. Si è registrata a New York la temperatura più bassa che si sia avuta da parecchi anni or sono. Il termometro è sceso a 6 Fahrenheit sotto zero. Un vento glaciale soffia a più di 70 chilometri all'ora. La città è seppellita sotto uno spesso strato di neve e nonostante gli sforzi compiuti da un vero esercito di spazzaneve, il traffico ferroviario e la circolazione delle automobili sono seriamente ostacolati.

Nell'Illinois il termometro ha segnato fino a 23 Fahrenheit sotto zero. A Chicago si sono avuti 9 gradi sotto zero

La chiusura delle scuole a Praga

per impedire la diffusione della grippe

PRAGA, 17

Il Consiglio superiore della Sanità della città di Praga, in considerazione dell'epidemia di grippe, ha ordinato la chiusura di tutte le scuole per la durata di una settimana. Anche nella provincia parecchie scuole sono state chiuse.

La tragica fine di un italiano

nel raid remiero Tripoli - Roma

ROMA, 17

Il *Petit Parisien* ha da Tunisi: Tre italiani avevano deciso di compiere in barca a remi la traversata da Tripoli a Roma. Il loro tentativo è terminato tragicamente. Dopo aver raggiunto Tunisi e Biserta, dove la tempesta li costrinse a fermarsi, ripartirono. Il mare era ancora agitato e mentre si trovavano in prossimità del semaforo, l'imbarcazione si capovolse. Due dei passeggeri, Marti e Naldini, poterono raggiungere la costa a nuoto, ma il loro compagno, Ricci, scompariva tra le onde.

Ruba 700 mila lire in Piemonte

ed è arrestato ad Udine

UDINE, 17

I carabinieri hanno tratto oggi in arresto, presso un ufficio di rappresentanze della nostra città, il rag. Cesare Rossatti di Antonio, di 45 anni, da Udine, colpito da mandato di cattura per essere stato condannato in contumacia, fino dal 5 luglio 1925, ad anni 8 e mesi 3 di reclusione e a lire 4500 di pena pecuniaria, per falsi in cambiali, compiuti nel Piemonte. Egli deve inoltre rispondere di una appropriazione indebita di 700 mila lire, in danno della Cassa Rurale di S. Stefano Belbo (Asti). Il Rossatti trovavasi assieme alla sua amante e pure questa è stata tratta in arresto.

Le prodezze di un reduce dalle patrie galere

NAPOLI, 17

Da una quindicina di giorni era uscito dalle patrie galere il vigilato speciale Criscito Edoardo. Costui, dopo aver scontato una condanna a 25 anni di reclusione per omicidio, aveva sposato una piacente giovinetta, tale Giulia Aiello, di gran lunga più giovane di lui, poichè non contava che ventun'anni. Il Criscito si era fisso in mente di vivere alle spalle della disgraziata pretendendo che l'Aiello avesse a concedere le sue grazie ai passanti. L'Aiello però si era opposta recisamente alla volontà del marito e costui attesa la donna nei pressi della Società Materna, dove si era rifugiata, la colpì ripetute volte con un coltello e con un bastone e quindi si dette alla fuga. La Aiello venne trasportata all'ospedale dove le furono riscontrate ferite al torace oltre alla frattura dell'osso nasale. Il Criscito è attivamente ricercato dalla polizia.

Un duello a Fiume

FIUME, 17

Si sono battuti alla sciabola ieri mattina, in una località poco frequentata di Clana, il bancario sig. Vèrtes e il sig. Schwarzenberg, impiegato presso la Società carbonifera di Fiume. Si sono svolti complessivamente quattro assalti, durante i quali il Vèrtes ha avuto al terzo assalto una leggera ferita al braccio destro e il sig. Schwarzenberg al quarto assalto un fendente alla pinna destra del naso. Gli avversari si sono riconciliati.

La „Sei giorni" di Berlino

BERLINO, 17

La coppia Tonani-Lorenz ha già talmente staccato le altre coppie da ritenere che si sia assicurata la vittoria definitiva. I due belgi Goossen e Stockelinke si sono ritirati, non volendo riconoscere un giro di svantaggio loro inflitto. De Graeve si è pure ritirato in seguito ad una caduta. La classifica alle 22 di stasera è la seguente:

1) Tonani-Lorenz, punti 136; a due giri: 2) Buschenkagen-Thollembeeck, 169; 3) Cock-Rielens, 133; 4) Wambst-Lacquehaye, 85; a tre giri: 5) Mac Namara-Petri, 130; a quatro giri: 6) Bauer-Van-Kempen, 325; a cinque giri 7) Rausch-Huersgen.

Cronaca monfalconese

MONFALCONE, 17

Oltre alle guardie di finanza, anche il comandante la stazione di p. s. Eugenio Giovagnorio, il vicebrigadiere Agostino e il tenente della Milizia fascista Mistichelli, con sei militi, batterono una vastissima zona paludosa e boschiva, visitando altresì casolari isolati, trinceramenti ecc. allo scopo di catturare gli altri due trapanatori della cassaforte della Basilica di Aquileia, Giuseppe Gerbec e Antonio Kovacic, cittadini jugoslavi, tuttora irreperibili.

Durante la fuga nelle circostanze già note, i delinquenti oltre agli arnesi del mestiere ecc., abbandonarono anche un cappotto, che fu pure raccolto dalle guardie di finanza e che risultò poi di appartenenza del Gerbec.

L'arrestato Giuseppe Kos sarebbe un pregiudicato, di pessimi precedenti.

— Oggi si è presentato alla stazione degli agenti di p. s., Mario Gioseffi, da Trieste, abitante in via Pondares, per informare che ieri sera, nel cortile aperto al pubblico, attiguo all'Albergo Roma, gli è stata rubata una ruota di ricambio della propria automobile, a cui era lateralmente bene assicurata, del valore di 640 lire. La ruota porta il N. 13795735 ed è di marca Michelin Cable Confort. L'autorità di p. s. sta facendo attive indagini per vedere dove sia andata a finire la ruota e scoprire il ladro.

— Il 13 corr. fu arrestato per misure di p. s. dagli agenti della locale stazione di p. s., tale Silvio Manfredi di Vincenzo e di Filomena Mirabelli, nato il 4 agosto 1892, a Carpanzano (Cosenza). Ora ci consta che il Manfredi fu rimpatriato al suo paese natio, coll'ingiunzione di non fare più ritorno a Monfalcone, essendo risultato che il nominato è un vagabondo, dedito all'alcool e agli stupefacenti e spacciatore di questi ultimi.

— La scorsa notte i ladri, scavalcato lo steccato di cinta, s'introdussero nel fondo, sito in via IX Giugno, dove si trova una carovana viaggiante di pubblici spettacoli, di ragione di Luigi Laghi fu Carlo, ed asportarono da un camion, già carico di materiale, un magnete del valore di 1500 lire.

Il furto fu denunciato al Comando dei RR. CC. di qui che subito ha disposto per le indagini del caso.

— Ieri sera i ladri, che da qualche tempo spiegano un'attività impressionante, concentrando le loro mire specialmente sulle biciclette, s'introdussero nel cortile attiguo all'abitazione di Giuseppe Facchinato, in via Duca d'Aosta n. 717, asportando una bicicletta da donna del valore di 350 lire, di proprietà del Facchinato. Del ladro, nessuna traccia.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra immensa riconoscenza al chiarissimo

dott. Leo Lion

che con amorevoli cure e grande perizia ci salvò il figlio da morte quasi certa.

Muggia, 17 gennaio 1927.

Famiglia RUSSIGNAN

RINGRAZIAMENTO

Soddisfo ad un doveroso obbligo rendendo pubbliche, sentite grazie alla Spett. Società d'Assicurazioni

"L'UNION,,

e per essa al locale Agente Generale signor FINZI UMBERTO per la sollecita e correntissima liquidazione dei danni d'incendio da cui venne colpita non indifferentemente la mia proprietà.

COLOGNESI

I QUATTRO PUNTI ROSSI

14

di JEAN BONNÉRY

«Poi, io non temo la morte; e soprattutto, doveva temere che, nascondendomi il rischio, io mi ritirassi davanti al primo pericolo. Perchè il suo tentativo riuscisse, io dovevo cacciarmi nell'impresa sino al momento più grave del bavaglio e del velo nero... Del resto, il denaro consegnato e quello promesso dovevan fare accettare il rischio, che non poteva logicamente essere nascosto.

Dumaine raggiunse le case, verso le quali si era diretto, e fermò un passante:

— Che paese è questo?

— Brétigny-sur-Orge.

Egli vide che il passante guardava i suoi occhi, con meraviglia evidente, e si allontanò.

Si fermò davanti a uno specchio della vetrina d'un negozio e scorse i quattro punti rossi, che facevano delle piccole macchie rotonde, vive, appariscenti. Si allontanò ancora e camminò lesto verso la stazione, che scorgeva in fondo alla strada. Egli si chiese:

— E il denaro?

Si ricordò che i biglietti di banca gli erano stati restituiti; e infatti, ritrovò ogni cosa nella tasca interna della sua giacca.

Verso le otto arrivò a Parigi.

Si fece condurre da una vettura al vicolo Berchaud, ma non potè avvicinarsi alla locanda. A una diecina di passi dalla porta, una folla si era accalcata dietro gli agenti.

Si mischiò fra la gente e vide davanti all'albergo un carro mortuario.

— Che c'è?

Una donna rispose:

— Questa notte hanno assassinato un uomo all'«Airone Verde».

— Assassinato? E come si chiamava la vittima?

— Io non so — replicò la donna alzando le spalle. — Io so soltanto che i giudici sono arrivati alla locanda, verso la mezzanotte e mezza, che sono ripartiti alle due, e che ora portano il cadavere alla Morgue. Del resto, guardate...

La donna tacque: un mormorio corse tra la folla.

Due uomini uscivano dall'«Airone Verde», e portavano una barella, sulla quale era steso un corpo. Il lenzuolo che lo copriva, si rompeva in pieghe rigide sulla fronte e sui piedi.

La lettiga fu messa nel furgone, la cui porta nel chiudersi fece un rumore secco. Un colpo di frusta schioccò. Gli zoccoli dei cavalli scalpitarono sul selciato. La vettura passò tra la folla...

Jean Dumaine si diresse verso la locanda. Al primo piano, sul pianerottolo, egli scorse un uomo che gli domandò rudemente:

— Dove andate? Ohè! Rispondete! Io sono il padrone dell'albergo. Dove andate, vi dico!

— Da un vostro ospite: Fernando Quintero.

— Come dite? Fernando Quintero? Mai conosciuto.

Dumaine pensò:

— Ha dato un falso nome. E' giusto, giacchè si nascondeva.

Egli precisò:

— E' il signore del numero 8.

— Ah! Il signore del numero 8? Ebbene, amico mio, non è qui che dovete cercarlo. Per ora, egli si sta incamminando verso la Morgue, come si diceva una volta, o verso l'Istituto di medicina legale, come si dice oggi.

— E' morto — balbettò Dumaine... Morto...

Si passò la mano sulle tempie. Quali conseguenze avrebbe potuto avere per lui quella morte? Con una voce un po' roca, chiese:

— Hanno frugato nella sua camera?

— Per quanto è stato possibile, caro signore.

— Non vi capisco.

— E' tanto chiaro! La stanza aveva preso fuoco...

— Un incendio?

— Direi. Non si sa ancora se si tratta di un incendio doloso o no. Il giudice istruttore crede che l'assassino abbia dato fuoco alla camera per fare sparire le sue traccie. Il procuratore, invece, pensa che, prima di morire, il signore del numero 8, altrimenti detto Pedro Verdejo, abbia serrato le sue dita sul tappeto della tavola e che, tirando questo tappeto, abbia fatto cadere per terra la candela accesa... Sarà vero? Non sarà vero? Io non ne so niente. Ad ogni modo sono assicurato contro gli incendi. Ma, per essere sinceri, bisogna dire che nella mano del morto si è trovato uno straccio di stoffa bruciata. Tutto quello che restava, caro signore, di un bel tappeto, nuovo, nuovo... La poltrona, il letto, le seggiole, si sono bruciate a metà... Le tende non esistono più.. Nella locanda tutti dormivano, e quindi, non hanno sentito neanche l'odore del fumo. Fortunatamente, un ospite è tornato tardi e..

— Hanno trovate delle carte nella stanza? — chiese impazientito Jean Dumaine.

— Carte? Ma se vi dico che tutto è bruciato.

— Nessuna carta intestata a Fernando Quintero? — insistette Dumaine.

— Un bel nulla.

— Alcuna carta intestata a Jean Dumaine?

— Nulla. Un bel nulla, vi ripeto.

— E negli abiti del morto?

— Negli abiti del morto? — rispose il locandiere. — Ma se non esistono più, caro signore, gli abiti del morto. Ma erano incendiati, bruciati, calcinati.... Il morto stesso era irriconoscibile.

Jean Dumaine aveva abbassato la testa e pensava. Pensava con tutte le sue forze. Accanto a lui l'oste continuava a parlare, ma egli non l'ascoltava più.

— Poichè voi conoscevate quel povero uomo che è stato assassinato, sarete ben contento di sapere che l'assassino non andrà molto lontano. Perchè, io l'ho visto, signore, l'assassino. Coi miei occhi, come vedo in questo momento. Era una donna con i capelli grigi... Io ho dato i connotati a quei signori. I connotati perfetti.

Fortunatamente, stavo aggiustando la mia lampada nel corridoio quando è venuta, e ho avuto tutto il tempo di rimirarmela bene.

Aveva un'aria poco rassicurante. La ritroveremo, caro signore, e tra poco. Il giudice istruttore mi sembra abbastanza astuto. La ritroveranno... Oh! se la ritroveranno...

Jean Dumaine interruppe le sue fantasticherie per domandare ancora:

— Ma siete proprio sicuro che nessuna carta...

— Certissimo.

— Nulla intestato a Fernando Quintero?

— Vi ripeto, per l'ultima volta, che la camera è stata bruciata a metà e che perciò, non si è pouto trovare nessuna carta. Siete soddisfatto?

Jean Dumaine lasciò la locanda e si incamminò pensieroso, senza meta... Egli cercava di concepire come si sarebbero svolti gli avvenimenti, in seguito... Certamente, capiva bene, ora, e si meravigliava di non avere compreso prima, che Fernando Quintero, le cui promesse erano quelle di un assassino, ridotto agli estremi, non avrebbe atteso il ritorno di un uomo votato alla ingiustizia e alla crudeltà di un castigo. Ma la sua fuga gli avrebbe lasciato la speranza di un incontro. E la sua morte diveniva un avvenimento terribile; e la prima conseguenza formale, ineluttabile, alla quale conduceva, era questa: «impossibilità materiale, assoluta, invincibile, per Jean Dumaine di ritrovare gli uomini davanti ai quali era comparso, durante la notte, e di ottenere una revisione della condanna».

Altre conseguenze sorgevano, con la stessa forza e la stessa evidenza. Dumaine le classificò, le ridusse in formule, le studiò, le analizzò. Egli ragionava così:

— «Scomparsa delle carte che ho consegnate a Quintero». Conseguenze: impossibilità per me di provare a Parigi, e anche in tutta la Francia, chi sono io. Nessuno mi conosce, eccetto i miei compagni d'arme, che sono sparsi un po' dappertutto, e di cui io non conosco l'indirizzo e, alle volte, neanche il nome. «Scomparsa delle carte intestate a Quintero». Conseguenze: se gli «Uomini Uniti» vengono a conoscenza del dramma svoltosi all'«Airone Verde», non potranno sapere che il morto è l'affiliato che essi credono di avere condannato. «Irriconoscibiltà del corpo della vittima». Conseguenza: Non potrà essere presa alcuna fotografia della vittima e nessuno potrà quindi rilevare la sua vera identità.

E Jean Dumaine concluse:

— «Se il pericolo che minaccia esiste realmente, io dovrò, allo spirare della dilazione, subirlo interamente, senza possibilità di difesa».

Senza possibilità di difesa!.. Pensò alla giustizia e alla polizia... Poi alzò le spalle... La giustizia? La polizia? E lo avrebbero creduto al solo racconto delle sue avventure? E, in ogni caso, per quanto tempo sarebbe stato difeso e protetto? E, del resto, quali indicazioni poteva fornire? Quale nemico poteva denunciare?

Polizia e Giustizia — con il loro scetticismo, la loro impotenza contro avversari sconosciuti — si presentavano soltanto come ultimi e insufficienti mezzi di lotta, a cui ricorrere in mancanza di ogni altra difesa.

Per la seconda volta egli guardò i quattro punti rossi, segnati nei suoi occhi e pensò:

— Ma sono realmente indelebili?

Entrò in un ufficio postale, sfogliò un elenco, e sottolineò, con l'unghia, un nome: dottore Déril, professore di oftalmologia alla scuola di medicina, membro dell'Accademia di medicina.

Egli si recò dal dottore.

— Esamini i miei occhi, signore — gli disse. — Crede che questi segni possono essere cancellati?

— Con che cosa sono stati fatti?

— Non lo so.

— Non lo sa? E, allora, come mai sono stati fatti?

Dumaine non rispose. A che scopo avrebbe dovuto rispondere?

L'esame fu lungo, minuzioso, preciso.

— Ebbene, signore, che ne pensa? — chiese infine Dumaine.

— Riconosco — ed è mio dovere — che sono incapace di comprendere come queste macchie siano state prodotte. E riconosco che non mi è possibile di farle sparire. Si rivolga ad altri colleghi. Ascolti altri pareri.

— Inutile, signore — rispose semplicemente Dumaine.

Egli sapeva ora che l'affermazione di quella notte era sincera.

CRONACA DELLA CITTÀ

Circolo di cultura fascista sarà inaugurato stasera

Stasera, nella sala del Fascio (ex Filarmonica), sarà inaugurato, in forma ufficiale e solenne, il Circolo di cultura fascista con un discorso preliminare del segretario federale del Partito, on. Carlo Barduzzi, al quale seguirà una lettura dantesca di Ferdinando Pasini.

Abbiamo detto sarà inaugurato, pur essendo che già l'anno scorso fu tenuto sotto gli auspici d'un apposito comitato, un certo numero di conferenze. Si trattava d'un'attività saltuaria, dovuta anche al fatto che troppo tardi, presso che in primavera, era avvenuta la costituzione del comitato provvisorio, il quale non aveva quindi potuto, nè in seguito lo potè, a cagione della crisi del Fascismo locale, organizzare una serie omogenea di letture.

E' perciò errato affermare che il Circolo di cultura fascista inizierà la sua vera e feconda vita col discorso di apertura che pronunzierà stasera l'alto gerarca della nostra Federazione: tanto più che cotesto definirsi e affermarsi della bellissima iniziativa è opera sua, è dovuto all'alacrità feconda del suo spirito, il quale, a quel modo che ha saputo risolvere i problemi più intricati o inquietanti della vita politica cittadina, ha anche affrontato il problema della educazione morale e intellettuale, ch'è alle basi del Regime e preminente per una Nazione come la nostra, ricca di storia, della più gloriosa storia, ricchissima di opere d'arte, e maestra, per loro tramite, di civiltà nel mondo.

L'on. Barduzzi parlerà sui compiti dei Circoli di cultura: e senza dubbio la sua chiara parola traccerà le linee essenziali secondo cui la nobile istituzione dovrà svolgere la sua attività. E queste linee sono facilmente intuibili da chiunque sappia come il Fascismo è e vuol essere il creatore d'un nuovo modo di vita, derivato da quelle che sono le fonti inesauste e sempre fresche della nostra tradizione storica, morale, intellettuale, e ad esse conseguente, tuttavia è necessario che tutti comprendano verso quali mète tende il Regime, e come il suo fine più alto è la risurrezione completa dello spirito italiano attraverso ogni forma di attività capace di elevare il tono della vita sociale e di modellare armonicamente l'anima della Nazione.

La storia e l'arte d'un popolo sono la ricchezza più genuina e più sacra d'un popolo: sono il suo intangibile e insuscabile patrimonio morale. Nei tempi, lieti o tristi, ma sempre fervidi e belli, del suo passato, questo popolo riconosce sè stesso, ritrova le vie maestre del suo cammino, il conforto, l'esempio, l'incitamento per le opere dell'avvenire; nelle pagine dei suoi scrittori, nei versi dei suoi poeti, nelle creazioni di tutti i suoi artisti, esso trova racchiuso, fermo nei secoli, e sempre splendente, un tesoro che non ha uguali: l'anima sua immutabile ed eterna pur nel decorso dei secoli e delle generazioni. Sono essi, cotesti scrittori, poeti ed artisti che la Nazione ha espresso lungo le tappe della sua storia, il fiore eterno della stirpe, gli astri che brillano alti e puri sul suo orizzonte e formano le lucenti costellazioni che segnano e rischiarano le vie del futuro.

Ed ecco perchè il Fascismo ha istituito, in tutte le città e anche nelle campagne, i Circoli di cultura. Perchè bisogna che il popolo italiano, tutto il popolo italiano conosca sè stesso nel suo passato, e da quel ch'esso fu, nel presente, e produsse, prenda la norma e derivi la face del pensiero. E bene ha giudicato l'on. Barduzzi volendo che il corso s'inizi nel nome di Dante, perchè nel libro del Poeta vive perenne e brucia del suo fuoco inconsumabile tutta l'anima della Patria. Esso è il Vangelo della stirpe: ci sono tutti i fondamenti primi e poderosi della civiltà nostra nella sua sintesi spirituale.

Dopo Dante, altri poeti seguiranno, altri spiriti immortali, creatori, dal Risorgimento a d'Annunzio, di tutte le più pure forme di bellezza; e, insieme con loro, i cicli più fiammeggianti della nostra storia modellatrice di civiltà. Abbeverarsi alle grandi fonti della vita, della nostra vita: per rinnovarsi, per diventare anche noi fonte di vita nuova.

Ecco il fine cui tende, nella parte culturale, il Regime; ecco la funzione dei Circoli di cultura. E non è dubbio che, come dappertutto, anche nella nostra città, la bella e benefica istituzione troverà largo e fecondo consenso.

Il ritorno dell'on. Barduzzi

L'on. ing. Carlo Barduzzi, segretario della Federazione provinciale, arriva domane alle 10 da Roma.

Sezione Magistrale Fascista. La segreteria generale della associazione, avendo notato come da qualche tempo vengano a pullulare con strana frequenza degli pseudo comitati di agitazione per richieste scolastiche di carattere economico o giuridico, avverte i segretari provinciali e tutti i soci che, essendo l'associazione l'unico ente autorizzato a trattare i problemi della scuola e dei maestri, ogni arbitraria iniziativa personale, oltre a condannarsi al più clamoroso insuccesso, sarà passibile di provvedimenti disciplinari a carico dei colpevoli.

Delegazione circondariale Balilla. Oggi martedì, alle 16, sono comandati nella propria sede tutti i Balilla della 1.a Coorte.

Scuola premilitare della Legione «San Giusto». I premilitari del primo corso sono comandati oggi, martedì, alle 20.30, in caserma, per l'istruzione teorica.

L'assemblea generale del Fascio femminile. Le iscritte al Fascio femminile sono invitate all'assemblea generale ordinaria, indetta per giovedì20 corr., alle 18, in sede sociale (via G. d'Annunzio N. 1, I). Data l'importanza degli argomenti che verranno discussi, si fa viva preghiera alle socie di non mancare. All'adunanza interverrà il segretario della Federazione fascista, on. Carlo Barduzzi.

La registrazione degli atti per la cauzione d'esercizio. L'Intendenza di finanza ha comunicato alla Camera di commercio che il Ministero delle Finanze, per facilitare la registrazione dei numerosi atti per il deposito della cauzione dovuta da esercenti il commercio o l'industria, avvalendosi della facoltà, di cui all'articolo 74 della legge 30 dicembre 1923, N. 3269, ha autorizzato la registrazione per elenco da redigersi dalle singole associazioni e dalla Camera di commercio.

Il termine per i depositi cauzionali prorogato al 30 marzo

La *Stefani* comunica:

Il Ministero delle Finanze comunica: Si conferma che col giorno 18 corr. resta improrogabilmente chiuso il termine per la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Avuto riguardo ad altre richieste pervenute da organizzazioni fasciste della classe dei commercianti, che debbono prestare la cauzione prescritta dal Decreto legge 16 dicembre N. 2174, e che intendono giovarsi della facoltà di versare la cauzione stessa in titoli del Littorio, direttamente sottoscritti, si consente che a questo solo fine ed effetto restino aperte le sottoscrizioni a tutto il 31 gennaio corrente. Per rendere poi più agevole il procedimento tecnico per la costituzione dei depositi cauzionali presso le Tesorerie, si consente che il termine già stabilito per siffatta costituzione al 31 gennaio 1927 sia prorogato al 31 marzo successivo.

L'ufficio per le licenze industriali e commerciali

In esecuzione del decreto relativo alla rinnovazione di tutte le licenze commerciali, previo versamento di una cauzione, le relative pratiche al nostro Comune vennero affidate alla VII divisione, la quale ha preso già gli opportuni accordi con la Federazione Fascista dei Commercianti, nei riguardi della presentazione delle domande di rito, accompagnate dalla relativa cauzione.

All'uopo son in corso di esecuzione i formulari a stampa per la formazione del catasto che verrà tenuto al corrente, in ordine alfabetico, secondo le classi e categorie, nonchè la qualità del commercio. Inoltre verrà compiuto un catasto per località e vie, onde valutare i bisogni a seconda della varia distribuzione della popolazione nei vari rioni cittadini.

E' inoltre in via di costituzione la Commissione prevista dall'art. 3 del decreto in discorso, Commissione che comincerà a funzionare tra breve. Essa è composta di due rappresentanti nominati dal Sindacato Fascista dei Commercianti, di due rappresentanti del Sindacato lavoratori manuali o intellettuali, nonchè di un membro designato dell'Unione Industriale Fascista.

Fin ieri alla VII divisione non era ancora giunta alcuna domanda di concessione o rinnovo di licenza.

L'insediamento della Commissione Reale per il Collegio degli Avvocati di Trieste e dell'Istria

Ieri alle ore 15 nella sede del Collegio degli avvocati ebbe luogo l'insediamento della Commissione Reale per il Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria, composta dall'avv. prof. Alberto Asquini presidente, e degli avvocati Antonio Cosulich, Paolo Cuzzi, Edmondo de Hoeberth e Sergio Dompieri. Era presente quasi al completo il cessato Consiglio dell'Ordine con il presidente avv. comm. Carlo Mrach e il vicepresidente avv. Ugo Quarantotto.

Il prof. Asquini, nella sua duplice veste di membro del cessato Consiglio dell'Ordine e di presidente della Commissione Reale, porse il ringraziamento all'avv. Carlo Mrach per le alte benemerenze acquistate nel suo delicato e oneroso ufficio in cui egli prodigò ogni sua attività con lo stesso fervore e con la stessa modestia con cui in altri tempi scrisse pagine non dimenticabili nella storia dell'irredentismo triestino.

L'avv. Mrach rispose porgendo augurali parole di saluto alla Commissione Reale a cui spetta il faticoso compito di attuare l'applicazione della nuova legge forense.

Dopo di che la Commissione Reale si costituì nominando segretario l'avv. Paolo Cuzzi e tesoriere l'avv. Antonio Cosulich e tracciò nelle linee generali il programma dei propri lavori.

La Commissione Reale indirizzò al Ministro Guardasigilli il seguente telegramma: «La Commissione Reale del Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria oggi insediandosi rivolge il suo primo deferente saluto a V. E. restauratore del prestigio degli ordini forensi nel quadro dei ricostituiti valori nazionali.

Ispirandosi alle secolari tradizioni di adamantina italianità del foro triestino, consacrate dal sangue dei volontari della guerra redentrice, e alle inviolabili idealità del Regime, la Commissione Reale si costituisce garante perchè l'altissima missione civica del ministero forense si adempia secondo le linee tracciate dal nuovo statuto professionale ai fini supremi della giustizia e della disciplina nazionale.

Auspica fin d'ora che l'invocata unificazione della legislazione civile commerciale e processuale coroni nel più breve termine il ricongiungimento delle regioni redente nel seno della Patria. — Il presidente della Commissione Reale avv. Alberto Asquini».

F. V. Ratti a Trieste. Ieri mattina è giunto nella nostra città scendendo al «Savoia», il poeta e drammaturgo Federico Valerio Ratti, che conta tra noi molte fedeli amicizie e che il pubblico nostro ebbe modo, l'anno scorso, di applaudire direttamente in una memorabile orazione ch'egli tenne al Teatro Verdi. Egli si recherà a Fiume per incontrarsi col traduttore ungherese delle sue opere, in special modo del «Giuda» e del «Bruto», nobili tragedie di pensiero che non mancheranno di appassionare i circoli letterari ed artistici dell'estero, dopo aver riscosso così largo consenso di pubblico e di critica in Patria.

Richiesto da un nostro redattore di voler dare qualche anticipazione sui suoi lavori in corso, ha detto di aver già pronte tre nuove tragedie, una delle quali «Socrate», si riallaccia spiritualmente al «Bruto» e sarà rappresentata da una speciale compagnia entro il prossimo aprile. La regione di Italia che sarà chiamata a giudicare la nuova fatica del poeta è la Sicilia: e, crediamo, non senza un profondo motivo di carattere ideale, e anche storico. E' probabile anzi che il «Socrate» sia messo, se così può dirsi, in scena sul teatro greco di Siracusa.

I funerali di Cesare Rossi. Il trasporto funebre della salma di Cesare Rossi avverrà questa mattina alle 10. Il Comune ha voluto onorare il compianto poeta e patriota, che fu anche per venticinque anni suo funzionario, deliberando che i funerali avvengano per cura della città. Tutte le associazioni cittadine di cultura e di carattere patriotico vi saranno rappresentate.

Trieste per il Prestito del Littorio

I certificati dei sottoscrittori e le Banche

Mentre la maggior parte degli Istituti, che hanno raccolto le sottoscrizioni per il Prestito Littorio, hanno procurato ai relativi sottoscrittori i relativi certificati provvisori nominativi, e avvenuto che alcune Banche hanno ritenuto di effettuare le sottoscrizioni cumulativamente a proprio nome, senza farsi rilasciare dalla Banca d'Italia i certificati a nome dei singoli sottoscrittori. Fra questi ultimi vi sono numerosi esercenti e commercianti che da questo procedimento risentono un grave danno, perchè mentre avrebbero potuto impiegare i detti certificati per il deposito delle cauzioni che viene loro imposto dal recente decreto, si vedono ora nell'impossibilità di farlo e non avendo forse altri mezzi liquidi per poter provvedere ad una nuova sottoscrizione per gli importi corrispondenti delle cauzioni, sono gravemente preoccupati per i danni che da ciò potrebbero loro derivare.

Sappiamo che si sta costituendo un comitato fra detti esercenti per tutelare i loro interessi di fronte agli Istituti che certo non per malvolere, ma per evitare soverchie scritturazioni, hanno creato questo stato di cose.

Presso la Banca Nazionale di Credito, sede di Trieste, sono state effettuate, fra altre, in questi ultimi giorni, le seguenti sottoscrizioni:

Stabilimento Tecnico Triestino, per conto degli operai dei Cantieri S. Marco e S. Rocco e della Fabbrica Macchine di S. Andrea, lire 260.000. Officine Navali Triestine S. A. per sè e per conto dei suoi impiegati e operai 41.500. S. M. e G. Tossich di Muggia 15.000. Figli di Vittorio fu A. Polacco 10.000. Istituto Farmacoterapico Triestino S. A. 5000. U. Stölker 5000. Primaria Impresa Zimolo, Colonello e Kanz (II.a sottoscriz.) 5000, cav. Vanoli 5000. Impresa di costruzioni Fonda e Melan 5000. Hoerner e Honsel 5000, comm. ing. Sospisio 5000. Rosa, Alfieri e C. 5000, N. Musco 4000, Succ. De Franceschi 4000. C. Visintin 3200 L. Janesich 2800. Arch. R. Melan 2000. G. Dollinar 2000, A. Cicinelli 2000. O. Fazzini e C. 1900. S. A. A. Mondadori 1300. Sottler e C. 1200, C. Trovatelli 1200. D. E. Ravalico 1200, E. Mauro 1100, arch. R. Melan 1100.

Ciascuno lire 1000: D. Verbanaz, avv. U. Sternberger, on. E. Slavik. E. Galimberti. Cassa di Prestiti e Risparmio di Castelnuovo d'Istria. A. Passamonti. G. ved. Kovach. A. Ciaravino. T. Cason.

Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti - Gruppo Combustibilisti, per conto dei suoi associati, quale II.a sottoscrizione lire 800. S. S. Vedetta Veloce 800.

Ciascuno lire 500: R. Fornis, G. S. Iatros, F. Rosenstock, G. Steindler, G. Dipiazza, C. Giovanella, C. Ancona, B. Pedrizzi, G. Canz, A. Rotter, A. Rupena, C. Proseu, G. Urbancic, E. Zannese Fornis, N. Giani, Muggia, P. ved. Giani, Muggia, A. Paesamonti, F. Mogorovich, A. Zignani Società Economica di S. Maria Madd. Sup.

Carlo Ferluga lire 400; ciascuno lire 300: G. Steindler (II.a sottoscrizione), L. Mendler, Dall'Oca G., R. Alegiani, M. ved. Cailin, E. Giacomuzzi, F. Bertoli, G. Canz, M. E. Prister; ciascuno lire 200: T. Cason, E. Muran, A. Alegiani, ing. C. Jona, A. Ricoveri, F. Pinzan, G. Mogorovich, rev. cav. prof. don G. Tamaro; ciascuno lire 100: P. Zavarise, P. Soldà, A. Hilty, M. Semetz, G. Gaertner, G. Finotti, G. Iasbitz, A. Svizzero, A. Meneghetti.

Presso il Banco Triestino di Credito e Risparmio vennero sottoscritti i seguenti importi:

R. ved. Lenaz fu G. lire 500, L. Preseppi fu F. 600, G. Cavalieri fu C. 2000, M. Cossich fu F. 500, Fischetti V. A. fu V. 5000, Parenzan E. fu A. 2000, Malusa M. fu M. 4060, Malusa M. fu M. 1300, Malusa A. fu M. 1000, Crudi L. 200, Brainich A. fu G. 500, Colautti E. ved. Redivo 500, Mioni V. fu M. 500, Battistig ved. E. 500. Bernardon & C. 100, P. Romano in Santi 500, R. Tamaro fu G. 1500.

Presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione vennero fatte le seguenti sottoscrizioni:

Addetti alle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli in numero di 571 lire 81.500, Gherlans G. 100, Giamondo F. 100, Buzzoni F. 100, Furlan M. 100, Barich P. 100, L. Vodopivech 200, M. Berger 3000, Ditta G. Vatovec 300, A. ved. Tassini 100, Tassan V. 1000, Bach A. 500, Brainik M. 500, Sirza F. 500, Reich G. 200, A. Fabris 1100, Battistelli R. 100, Boschnan P. 500, Stranignom F. 500, Consorzio Triestino Servi di Piazza 1000, Vinio A. da Idria 400, Lajarne Paolo da Idria lire 1000, Cassa Civica di Risparmio di Idria lire 1000, Associazione di Beneficenza slava di Trieste 300, avv. dott. G. Abram. 1000, Lovrecic S. 200, Società Risparmio e Prestiti di Visignano 260, L. Boik 1000, F. Zigno 1000, M. Vicario 1000, Znidersich G. 500, Rodella G. 500, Zoch M. 500, Zamolo G. 100, Miani G. e V. 1000, Bortolin F. 100, Misdaris F. 1000, Antonini F. 200, Bartoli G. 100, Acquavita N. 500, Cassio D. 100, Marzari A. 200, Potleva B. 100, Cimador M. 500, Sincovich G. 100, Dessanti B. 100, Dessanti A. 200, Celega G. 300, Cimador V 100, Vardabasso G. 100, Furlan R. 100, Bortolin G. 100, Bussignach P. 100, Crevatin G. 100, Acquavita F. e N. 100, Zubalich G. 100, Colega A. 300, Furlan F. 100, Dambrosi I. 100, Colega G. 100, Dessanti N. 200, Franceschini G. 100, Acquavita P. 100, Potleca P. 300, Degrassi P. 100, Baissero A. 100, Calcina G. 200, Monica G. 100, Marzari A 100, Zoppolato ved M 100, Vidal L. 100, Miniussi P. 100, Barbo A. 100, Barbo P. 100, Bortolin G. 100, Marzari F. 200, Matassi A. 100, Piuca M. 100, Moratto B. 300, Dussich L. 100, Dambrosi ved. C. 100, Dussich G. 100, A. Compara 500, G. Tomino 500. Ciuk G. 200, F. Trampus 500, Ditta F. Zagar 2700, D. Zangrande 300, V. Lazzaro 5000, dott. G. Silvestri 1200, Ditta A. Silvestri 1500, M. Bramik 600, C. Terzon 200, Sindacato dottori commercialisti 1000, L. Zega 2000, P. Bertogna 200, A. Podbersig 500, Consorzio Agricolo Cooperativo di Pirano 1000, Cooperativa vendita vino paesano di Pirano 500, Opificio Agricolo Cooperativo di Pirano 500, A. Contento 200, O. Maraspin 100, F. Petronio 500. Fonda B. 500, Fonda D. 500, G. Dragonich 200, G. Devescovi 400. A. Beltrame 100, E. Ruzzier 100, G. Mamilovich 500, M. Mulesan 500, G. Zudich 500, A. Zudich 500, Fonda R. 500, G. Gomizel 200, L. Busdon 200, G. Hervato 100.

Presso la Società Italiana di Credito, sede di Trieste, vennero fatte le seguenti sottoscrizioni:

Calzaturificio E. Castiglioni lire 19.200, M. Schlesinger 5600, R. Bleiach 3000, M. Fritsch 3000, P. Peziosa 2000, dott. B. Coglievina 2000, St. Novak & M. Martinolich 2000, D. Romano 1500, G. Struchel Succ. (II sottoscr.) 1500, A. Zanoni (II sott.) 1500, dott. G. Manzutto (II sott.) 1000, dott. G. Bernstein 1000. G. Vizzich 1000, M. B. Katz (II sott.) 1000, Grieme & Co. 1000, Sugar & Co. 1000, Augusto Ara (II sott.) 600, L. Sirceli 600.

Ciascuno lire 500: G. Colautti, A. Stanich, A. Ditz, E. Volk Succ., G. Dodich, G. De Rosa, T. Chierego, P. Percovich, S. Bencich, E Netto fu G., I. Steiner jun., dott. Udvardy, M. Varnier Padovan, V. Vamos.

Ciascuno lire 400: E. Bon, G. Tedeschi e G. Trouvè Succ. (II sott.). Ciascuno lire 200: V. Altaraes, G. Fano e M. ved. Gagliardo. Ciascuno lire 100: A. Rebek e S. Pacor.

Presso la Banca Agricola Italiana, sede di Trieste, vennero sottoscritti i seguenti importi:

E. Dimnig lire 5000, R. Baldini 3300, M. Sandri Succ. 2500, G. Varuzza 2500, S. Spazzal, C. Alfieri, T. Tommasi, L. Mattiuzzi ciascuno 1000, G. Gardini 1400, L. Morassut, F. Bevilacqua, M. Snidersig, G. Attias, L. Belleno, F. Rossetti, D. Delise, A. Rabusin, D. Angelillo, L. d'Agnolo, G. Cecchini, F. Noviello, A. Windisch, V. Lo Re, L. Degl'Innocenti, L. Fonzari, G. Gardini ciascuno 500; L. Bartuska 400; T. Leudenmann, B. Tomat, A. Pestelli, D. Delise, A. Mancusi ciascuno 300; D. Borchielli, M. Snidersig ciascuno 200; F. Cristoforo, E. Snidersig, R. Snidersig, L. Buranello, C. Adisechini, G. Laurencich ed S. Tomat ciascuno lire 100.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri N. 3, il chiaro dott. Egone Donnersberg, assistente della locale R. Università, terrà la prima di due conferenze da lui promesse sul Diritto cambiario, conferenze in cui parlerà della struttura e del fondamento della cambiale.

La commemorazione di Carlo de Marchesetti

L'Aula Magna della R. Università Commerciale era gremita del più eletto pubblico per la commemorazione di Carlo de Marchesetti che, per iniziativa della Società Adriatica di Scienze Naturali, si teneva iersera. Fra i presenti all'onoranza si notavano la vedova del compianto scienziato, signora Anna de Marchesetti-Farolfi, e altri membri della famiglia, il prefetto comm. Fornaciari, col comm. Riva, il gen. Pugliese, il generale Monesi della M. V. F., il comm. De Marinis, il gr. uff. Carlo Banelli per il Municipio, e gran numero di personalità e di rappresentanze: il dott. Gusina, il prof. Braun, il prof. Sticotti, il comm. Remigio Tamaro, mons. Luciani, il comm. Muratti, l'avv. Illeni, il prof. Szombathely, il comm. Davanzo, il prof. Timeus, Ferdinando Pasini, Arturo Marpicati, il prof. Fonda-Bonardi, Attilio Gentille, Giovanni Quarantotto, il comm. avv. Saiz, il prof. Sabbadini, il prof. Müller e tutti i più affezionati cultori degli studi storici e naturalistici. Un grande ritratto del Marchesetti, circondato d'alloro, era posto accanto alla cattedra dell'oratore.

Il dott. Plitek, a nome della Società Adriatica di Scienze Naturali che egli presiede, porse il saluto agli adunati, e ricordò che Carlo de Marchesetti è il quinto dei soci onorari dell'Adriatica perduto negli ultimi anni da Trieste e dalla Nazione: il dott. Achille Costantini, Giacomo Ciamician, il dott. Giorgio Nicolich, Attilio Hortis e lui. Succintamente l'oratore profilò la vita e i meriti scientifici del commemorato, soffermandosi in modo particolare sugli scavi di Santa Lucia: di quella Santa Lucia che, acquistata fama europea in grazia delle sue scoperte preistoriche, volle in questi giorni, proponente il podestà Margutti, intitolare a Carlo de Marchesetti la sua scuola elementare e collocare nell'atrio il busto dello scienziato triestino. E' nel desiderio di tutti che, per opera del Comune e degli studiosi, abbia a sorgere anche a Trieste un ricordo non perituro dell'illustre concittadino: e con l'affermazione di questo voto piace al dott. Plitek iniziare la commemorazione di lui nel giorno che è il 77.o anniversario della sua nascita.

A nome della nostra Università degli Studi, il rettore prof. Giulio Morpurgo tesse l'elogio «della figura francescana di Carlo de Marchesetti che alieno di onori e senza mire di lucro, coltivò la scienza per la scienza», riconosciuto in tutto il suo valore dai più importanti consessi scientifici del mondo. Ne esalta le ricerche e le scoperte, compiute sempre con scarsi mezzi pecuniari, ma con grande fiamma d'idealità: onde in tempi fortunosi egli mantenne vanto di scienza ed elevatezza di pensiero a Trieste italiana.

Prende quindi la parola il commemoratore, il chiaro dott. Mario Stenta, direttore del Civico Museo di Storia Naturale. Nell'agile e lucido suo discorso, egli ricostruisce la feconda ed operosa vita di Carlo de Marchesetti, mostrando come in lui si unissero il naturalista e l'umanista, l'osservatore minuzioso della natura e l'uomo aperto alle idee universali del vero e del bello, costituendo una delle più nobili sintesi umane. Ricorda che i Marchesetti vennero qui da Bergamo nel Cinquecento, pochi anni dopo i Manzoni e contemporaneamente ai Marenzi, altre famiglie bergamasche. Di questa famiglia fu Carlo de Marchesetti l'ultimo rampollo. Il dott. Stenta lo segue nei suoi studi, da quando egli meravigliò i professori liceali per la larghezza di visione idealistica con cui aveva svolto un tema sul Canale di Suez, fino ai primi suoi rapporti con Muzio de Tommasini e con altri illustri botanici di Germania e d'Italia. Lo segue all'Università dov'egli studiava medicina; lo segue nei suoi viaggi scientifici nelle Indie e a Ceylon, il secondo dei quali dovè interrompere poichè l'ardore delle ricerche lo espose a prendersi nello stretto di Malacca un'insolazione seguita poi da pleurite. Egli era allora già divenuto direttore del nostro Museo di Storia Naturale, a ventisette anni, primo triestino che ottenesse quel posto, precedentemente occupato soltanto da stranieri.

Egli fu un grande direttore e riformatore del Museo, che arricchì e rinnovò in tutti i sensi, solo dolendosi della miserabile sede e cercando in tutti i modi che il Comune gliene desse altra più degna. Nel 1903 era riuscito a persuadere Felice Venezian e l'ing. Gairinger all'acquisto d'un area sulla riviera di S. Andrea, dove avrebbe dovuto sorgere anche un acquario; ma poi non se ne fece nulla, essendo intervenuti il dono dei fondi Basevi alla città e il progetto dell'arch. Ruggero Berlam di costruirvi un sontuoso edificio per i musei: progetto che anch'esso rimase sulla carta.

Di innumerevoli servigi la città richiese il dott. Marchesetti, in questioni di pesca, in inchieste sulle acque della regione: intanto, nei due grandi campi scientifici che egli dominava da maestro, egli dava a Trieste il mirabile volume sulla flora del circondario, preceduto dal profilo storico degli studi botanici fra noi, a cominciare dal cinquecentista senese Mattioli; e le dava l'invidiato patrimonio di cimeli preistorici scoperti nelle avventurate ricerche a Santa Lucia, nelle caverne carsiche e quindi nei castellieri. Gli scavi di Santa Lucia hanno qualche cosa del poema, e rivamente poetica ne fu l'esposizione succinta del dott. Stenta. Che laggiù vi fosse qualche cosa dicevano i contadini fin dal 1850, poichè l'aratro vi urtava spesso in alcunchè di sodo; qualche assaggio aveva fatto nel 1880 il dott. Bizzarro di Gorizia; poi intervenne il Marchesetti con ben guidati scavi, e furono scoperte meravigliose, che ci vollero dei volumi a narrarle. E per anni e anni egli scavò, e illustrò ogni cosa con la sapiente parola, e diede a noi la rivelazione dei progenitori preromani che abitavano questa terra, e con ideal volo li ricollegò pure agli scheletri che si scoprivano negli strati profondi di Roma.

Egli, che all'Istituto Botanico di Firenze legò il suo erbario di 184 pacchi perchè la flora della Venezia Giulia faccia parte dell'Erbario nazionale ivi raccolto; egli che lascia incompiuta la maestosa opera sulla Flora della Venezia Giulia, per cui calcolava gli occorressero ancora cinque anni di vita; egli che rintracciò e segnalò nella regione ben 400 castellieri preistorici; egli il cui nome è affidato a tutta una serie di volumi e di monografie, egli lucido e studioso fino all'ultimo giorno di sua vita — disse il dott. Stenta — può ben essere citato a incitamento ed esempio degli scienziati venturi di Trieste e della Nazione.

La bellissima commemorazione, con la sua chiusa calda e commossa, suscitò negli astanti sentimenti di riverenza e di gratitudine, che si espressero in lungo applauso.

Movimento sindacale

Un'iniziativa del Sindacato provinciale degli addetti alla pesca. Il Sindacato addetti alla pesca ha preso l'iniziativa di costituire a Trieste una filiale dell'E. N. C. I. P. (Ente nazionale per il commercio e l'industria del pesce).

Appar l'art. 4 dello statuto dell'E. N. C. I. P., possono partecipare all'Ente: a) istituti statali, autarchici, annonari, sindacali e cooperativi a carattere regionale o nazionale che non vi abbiano interessi contrari; b) cooperative, consorzi di cooperative, sindacati fascisti di pescatori e di armatori da pesca. Questa segreteria provinciale ha l'incarico della propaganda in favore dell'E. N. C. I. P., nonchè della raccolta delle sottoscrizioni; pertanto comunica alle istituzioni di enti sopra elencati aventi sede e giurisdizione nella provincia di Trieste, che informazioni circa l'ente e circa le modalità per potervi partecipare sono esclusivamente da chiedersi al segretario provinciale, in via Bellini N. 1.

Per il momento si aggiunge che le quote di associazione sono di lire 5000 ciascuna; l'associato paga subito un decimo della somma sottoscritta ed ha un lunghissimo periodo di respiro per il pagamento degli altri nove decimi. Il socio risponde soltanto con la somma sottoscritta. Gli istituti ed enti più sopra elencati sub a) diventano soci sottoscrivendo un minimo di tre quote, quelli sub b) un minimo di una quota. Gli enti ed istituti governati da consigli di amministrazione o da assemblee di soci debbono consegnare anche una lettera impegnativa sotto forma di estratto verbale della seduta in cui fu deliberato l'acquisto delle quote, recante la firma legalizzata.

Questa segreteria, in obbedienza agli ordini del cap. Giorgio Ricci, segretario generale degli addetti alla pesca, ideatore e fondatore dell'E. N. C. I. P., che ha l'alto appoggio morale e materiale (4 milioni) del Ministero per l'Economia Nazionale vuole che anche a Trieste sorga quanto prima una filiale del potente organismo economico.

L'assemblea del Sindacato operai addetti alle industrie chimiche. Per domenica 23 corr., alle 10, nella sede di via Bellini N. 1, è indetta l'assemblea generale degli aderenti al Sindacato operai addetti alle industrie chimiche, per la costituzione, in base alle ultime disposizione legislative del Sindacato provinciale operai gruppo industrie chimiche. All'apertura dell'assemblea parlerà il prof. Parini, segretario del commissariato del Dopolavoro per illustrare gli scopi di tale istituzione. Siamo certi che, non soltanto nessuno mancherà all'assemblea, ma ogni aderente porterà seco quegli amici che ancora non hanno aderito alla nostra organizzazione.

Riunione dei dirigenti il Sindacato addetti al Genio Civile. Il consiglio direttivo del Sindacato addetti al Genio Civile è convocato per domani, mercoledì, alle 19, nella sede dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F. Con l'occasione si fa presente che detto Sindacato, dopo la cessazione dall'incarico di segretario del rag. Camerini, nominato segretario generale dell'Ufficio provinciale di Ragusa, passa alle dirette dipendenze di questo Ufficio provinciale. Il sig. Dal Prà non ha quindi, come erroneamente si è detto nel comunicato del 16 corr., l'incarico di segretario del Sindacato stesso.

Le tessere dei Sindacato operai panettieri. Gli operai qualificati e mezzi lavoranti sono invitati a voler prelevare la tessera del Sindacato per l'anno 1927. La quota mensile resta nella forma dell'anno scorso. Trattandosi di definire l'inquadramento sindacale in base alle norme di legge, si raccomanda di far la sottoscrizione quanto prima possibile. La segreteria resta aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 19 (via Bellini N. 1).

Gli iscritti al Sindacato piccolo commercio invitati in sede. La segreteria del Sindacato venditori ambulanti rende noto che oggi l'ufficio resta aperto tutto il giorno. I venditori ambulanti di qualsiasi articolo, sieno o no organizzati, dovranno presentarsi portando seco la somma di lire 175.50, che servirà quale prima rata per il pagamento del Prestito del Littorio.

Il Sindacato rivenditori di generi di privativa avverte gli interessati, che il versamento della cauzione di commercio si dovrà effettuare attraverso la Cassa depositi e prestiti, presso la locale R. Intendenza di finanza.

L'imprudenza gravissima di un giovanetto
Una pistolettata contro la madre

Una grave imprudenza che per poco non ebbe conseguenze funeste fu commessa iersera da un giovanetto.

Vincenzo Trottel, di 17 anni, meccanico, abitante in via Donota n. 7, rincasò verso le 18.30. Appariva allegro e appena entrato in cucina, si avvicinò alla madre Erminia, di 41 anni, dicendole:

— Varda che bela pistola che i me ga regalà...

E in così dire trasse di saccoccia una piccola pistola tipo «Flaubert», carica a pallini. Ma nel fare il gesto il grilletto scattò, l'arma si scaricò e la povera donna, colpita alla faccia, emise un grido di dolore, mentre il figlio, impressionato ed inorridito dell'involontaria disgrazia, chiamava al soccorso.

Accorsero alcuni vicini e qualcuno si affrettò a recarsi alla vicina farmacia Pizzul a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno e visitata la donna riscontrò che per un caso fortuito non erano stati lesi gli organi visivi, ma che i piccoli proiettili s'erano conficcati qua e là nel volto. Dopo le prime medicazioni, la Trottel fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto di turno e giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Lo scatto d'ira di uno sloggiato contro il suo ex padrone di casa

Giovanni Zorz, di 48 anni, ricoverato fra i senza tetto alla Caserma dei vigili urbani, diede luogo, ieri, ad una scena che raccolse in via Vidali una folla di curiosi. Il 12 corr. lo Zorz, dopo aver avute 24 intimazioni di sloggio per morosità, fu fatto sloggiare dall'abitazione che occupava in Corso Garibaldi n. 25, di cui è proprietario il sig. Arturo Zogoletti, di 58 anni. Ieri alle 18, volle il caso che lo sfrattato si imbattesse nell'ex padrone di casa mentre questi sorvegliava i lavori di restauro dello stabile n. 1 di via Vidali. Al vedere lo Zogoletti lo Zorz si sentì ribollire l'ira, percui avvicinatolo, lo apostrofò in vario modo. Sorse una disputa animatissima che non tardò a far raccogliere intorno ai due quanti passavano di là e, ad un certo momento, lo Zorz tratto da un involto che aveva con sè, un martello, cercò di colpire alla testa lo Zogoletti, che nello scansarsi, ricevette il colpo ad un braccio.

Nei meandri di una complicata istruttoria

Il mistero della brigantesca aggressione di via Udine perdura

Nel pomeriggio del 24 ottobre dello scorso anno la signora Edvige Piazzotta in Lazzara, di 52 anni, fu aggredita — come i lettori ricordano — nella sua abitazione, in via Udine n. 20, da uno sconosciuto che la colpì ripetutamente con una forbice e dopo aver rubato quanto potè, si eclissò. L'episodio impressionante è del resto troppo noto ai nostri lettori perchè sia da ripetersi qui. Ce ne occupiamo soltanto per alcune risultanze recenti, non prive d'interesse.

L'arresto del presunto aggressore

Come si ricorda, ciò che riescì particolarmente difficile in questa brutta faccenda fu il lavoro di indagine poichè l'autorità di p. s. intervenuta appena conosciuto l'atto brigantesco del truce individuo, non riuscì a raccogliere alcun elemento atto a segnare una qualsiasi orientazione nelle ricerche. D'altro canto l'aggredita versava in condizioni piuttosto gravi e quindi non potè fornire subito i dettagli dell'aggressione patita.

Successivamente, rimessasi più dall'emozione provata che per la gravità delle ferite, ella fu in grado di raccontare come s'era svolta la rapida scena e dare i connotati dello sconosciuto. Non fu molto ma il tenente Voltarelli che si occupò lungamente del grave fatto, potè orientare un po' meglio le sue indagini e giungere ad una conclusione.

Il 4 dicembre u. s., dopo aver mostrate alla signora diverse fotografie di individui che apparivano maggiormente sospetti, il funzionario trasse in arresto tale Giuseppe De Filippi, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 229, noto sotto il nomignolo di «Cartafina» e conosciuto all'autorità di p. s. come anarchico individualista. Il giovane, sottoposto ad un primo interrogatorio, negò recisamente di aver commessa l'aggressione e fornì non uno ma parecchi alibi, qualcuno dei quali fu controllato, ma tuttavia non si riuscì a stabilire esattamente ove egli si trovasse il giorno del fatto: gli ulteriori accertamenti furono rimessi all'autorità giudiziaria.

Nel frattempo il funzionario si limitò a mettere a confronto l'arrestato con l'aggredita. La scena drammatica di quel giorno fu in parte ricostruita e la signora disse alla fine di riconoscere il De Filippi per il suo aggressore, pur rimanendole qualche dubbio.

Un secondo confronto

Nel riferire l'8 dicembre scorso queste conclusioni rilevammo come non si potesse asserire ancora che il De Filippi fosse realmente l'autore dell'aggressione: «la signora Lazzara — dicemmo — lo ha riconosciuto, — molti fatti sono a suo carico, ma egli continua a negare recisamente. Su di lui diranno l'ultima parola definitivamente coloro che lo giudicheranno, dopo aver vagliato le cause che hanno portato al suo arresto». Infatti, a quanto ci consta, l'autorità giudiziaria, cui fu deferito l'arrestato, ha voluto in questi giorni fare un'ulteriore prova per stabilire esattamente se il De Filippi poteva essere accusato come l'autore del brigantesco episodio.

A tale scopo il giudice istruttore cav. Illich stabilì un secondo confronto fra il presunto aggressore e la sua vittima. Il magistrato, scelte due persone che somigliassero un po' al De Filippi, si recò in casa della signora Lazzara. Oltre alle due persone scelte dal giudice istruttore e all'arrestato, era presente anche quale difensore l'avvocato Robba. La scena dell'aggressione fu in parte ricostruita, seguendo le indicazioni della Lazzara che, come è noto al momento del fatto si trovava in tinello. Lo sconosciuto, entrato nell'appartamento mediante chiavi false, teneva una mano in saccoccia nella quale, forse, vi era un'arma. Ma anzichè servirsi di quella preferì, trovandosi in presenza di una donna anziana, di afferrare una forbice che si trovava sulla macchina da cucire. La Lazzara, donna robusta, cercò di opporre resistenza, ma l'altro la colpì ripetutamente e, caduta a terra, ella preferì fingersi morta pensando che il suo aggressore era pronto a tutto. Questa scena fu ripetuta su per giù, nei suoi dettagli precisi, ma non diede la convinzione alla Lazzara che il suo aggressore fosse stato proprio il De Filippi. Comunque, esauritasi così questa prima parte dell'istruttoria, il magistrato inquirente continua nel suo faticoso lavoro sperando di far luce sulla complicata faccenda.

La trovata di una raggiratrice
e le vicende di un viaggio in America

Giorni or sono tale Maria Marsonich, di 30 anni, da Predoni (Istria) si presentò a Socerga, a casa di certo Antonio Gregorich, che ha un figlio emigrato da qualche anno negli Stati Uniti. La donna, dopo aver chiacchierato di varie cose si disse reduce dall'America e si disse incaricata dal figlio del Gregorich di far partire per il nuovo mondo la moglie e le figliolette di lui, che egli desiderava di aver vicino. La cosa procurò gran gioia in quella casa e tutta la famiglia, i parenti, i vicini e i conoscenti festeggiarono con un pranzo succulento la prossima partenza della Giuseppina Gregorich e della figlia.

La notte la Gregorich non chiuse occhio: la gioia di rivedere fra breve il marito e di trovarsi nella metropoli d'oltre oceano, ove avrebbe iniziata una nuova vita, forse d'agio e di ricchezze, le era turbata dal pensiero di lasciare forse per sempre il suo quieto paesello, sperduto tra i monti istriani. Non potendo dormire si alzò a preparare le valige nel cuor della notte. E di buon mattino, sabato scorso, il Gregorich e la nuora con la di lei figlia accompagnati dalla Marsonich lasciarono il paese salutati da un gruppo di paesani accorsi a salutare la loro partenza.

Durante il tragitto la Marsonich si fece consegnare dalla Gregorich due anelli d'oro e dall'Antonio Gregorich alcune centinaia di lire, che disse dovevano servirle per prelevare i documenti di viaggio, già pronti e per acquistare qualche indumento per la bambina. Giunti a Trieste tutti e quattro si recarono ad alloggiare presso l'affittaletti Giovanni Dobrigna, in via del Pozzo Bianco n. 4. Il giorno dopo, essendo domenica, gli uffici eran chiusi e la Marsonich disse che conveniva attendere il lunedì. Ieri mattina, mentre la Gregorich però stava facendo gli ultimi preparativi per il gran viaggio, la Marsonich allontanò con un pretesto il vecchio Gregorich e quindi entrata nella stanza vicina a quella della Gregorich s'impossessò di una borsa di tela, contenente delle cibarie, del vino e altro, per il valore di 130 lire. Poi si allontanò e non si fece più vedere.

I Gregorich ebbero un bell'aspettare il suo ritorno, finchè, alla sera, capirono d'esser stati truffati e che il viaggio in America non era altro che una trovata per spillar del denaro. E avuta questa convinzione entrambi si recarono malinconicamente a presentare denuncia dell'ardita gherminella alla stazione dei carabinieri di via della Sanità. I militi iniziarono subito le ricerche per rintracciare la Marsonich, che però finora riuscirono infruttuose, mentre i Gregorich e la piccola ritornarono al loro paesello tra i monti istriani, a sorbirsi i commenti dei paesani che li avevano visti partire tra tanta gioia.

Drammi ignorati
Lo stoico suicidio di un ferroviere

Si è ucciso ieri mattina un giovane ferroviere dimostrando uno stoicismo impressionante. La scena tragica fu raccontata da due testimoni nei seguenti dettagli: Alle 11.30 nella piccola stazione ferroviaria di San Sabba si trovavano l'ispettore ferroviario Donato Mistri, il ferroviere Alfonso Tagliavia e il guardiasala Antonio Gualdi, di 27 anni, abitante in via dei Fabbri n. 4. I due primi, usciti a un certo momento dalla tettoia, si fermarono a chiacchierare fra di loro sul piazzale, e poco dopo uscì anche il Gualdi. Aveva fra le labbra una sigaretta e nulla dal suo aspetto esteriore lasciava sospettare il dramma atroce che si svolgeva invece, nel suo animo.

Salutato rispettosamente il suo superiore, il giovane continuò a camminare apparentemente tranquillo, lungo il binario, quasi volesse fare una breve passeggiata. Ma ad un tratto si fermò; gettò la sigaretta, trasse dalla cintura una rivoltella se la puntò al cuore e sparò un colpo, piombando dopo un istante a terra, supino, sulle rotaie. La tragedia avvenne fulminea, senza che i presenti potessero quasi rendersene conto. Poi, passato il primo istante di penosissima sorpresa fu una gara per soccorrere il disgraziato che era svenuto e giaceva in gravi condizioni. Accorso fra gli altri anche l'agente daziario, il Gualdi fu adagiato nell'auto 74-160, che passava di là. Per via, nei pressi del Camposanto di Sant'Anna fu incontrata l'autolettiga della Guardia medica, cui era stato al primo momento telefonato. Il sanitario constatò che per l'infelice non vi era ormai più nulla da fare: agonizzava.

L'auto fu fatta proseguire, scortata dall'autoambulanza, ma prima che il triste corteo giungesse all'ospedale Regina Elena il Gualdi spirò. La salma fu trasportata nella cappella mortuaria del pio luogo e posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sulle cause che indussero il Gualdi al suicidio nulla si sa. Era un ottimo giovane che godeva le simpatie de' superiori e l'amicizia dei colleghi. Ha lasciate due lettere chiuse, una indirizzata al capo sezione movimento e traffico di piazza Vittorio Veneto e l'altra al maresciallo capo delle guardie di Finanza di Resia all'Adige. Le lettere, la rivoltella «Browning» ed altri oggetti trovati indosso alla salma, furono rimessi all'autorità giudiziaria.

Il tè della Lega. Domani, nelle sale del Savoia, si terrà il consueto tè del Comitato delle signore pro Lega Nazionale, presieduto dalla signora Clori Pitteri. I signorili convegni settimanali pro Lega raccolgono sempre una bella schiera di amici della patriottica istituzione e riescono attraenti e animati. Quello di domani sera avrà certo la fortuna dei precedenti.

Da un furto all'altro

Le peregrinazioni di 40 sedie dell'A. M. F.

Altri... trasferimenti di proprietà

Da vario tempo dai locali dell'Associazione magistrale fascista, che ha la propria sede in Corso Vitt. Em. III, sparivano in modo misterioso delle sedie che si trovavano nelle varie stanze. E poichè questi ammanchi continuavano, i dirigenti dell'Associazione fatto nei giorni scorsi un inventario, poterono accertare che erano sparite ben quaranta sedie, per il valore complessivo di oltre 600 lire.

Chi poteva averle rubate? Per poter rispondere eventualmente a questo interrogativo, fu presentata denuncia al Commissariato di p. s. di via della Sanità. Il commissario cav. Palmisani dispose subito per le relative indagini. Dapprima le ricerche furono infruttuose, ma poi si potè accertare che un individuo andava vendendo in giro delle sedie e in breve il tizio fu rintracciato e condotto al Commissariato, ove fu identificato per Giovanni Lissiak, quel medesimo che, come i lettori ricorderanno nel novembre scorso aveva avuto da fare con la giustizia per macellazione clandestina d'asini. Interrogato a lungo, il Lissiak dopo avere un po' tergiversato si confessò autore dei furti. Disse che conosceva i locali dell'Associazione magistrale, essendo il marito della custode, dalla quale però ora vive separato, non gli era difficile così introdursi alla sera o al mattino quando i locali erano incustoditi e potè così asportare le seggiole, che poi rivendeva a conoscenti. Il Lissiak dopo interrogato fu passato alle carceri del Coroneo, mentre gli agenti stanno cercando i ricettatori per ricuperare la refurtiva.

Le calze di seta

Ieri alle 17, tra i clienti che si trovavano nei magazzini della ditta S. Oehler in Corso Vitt. Em. III, v'era certa Grazia D. di 33 anni, abitante in via Battaglia. Ad un tratto, credendosi inosservata ella s'impossessò di due paia di calze di seta, del valore di una trentina di lire, che si trovavano esposte sopra il banco di vendita e le ripose nella borsetta. Il suo atto però fu notato da due commessi del negozio che invitarono la D. a restituire quanto aveva preso. La donna però negò recisamente di essersi impadronita delle calze e parve molto risentita per quell'accusa. I commessi allora chiamarono due carabinieri che si trovavano di servizio nei pressi del Consolato degli Stati Uniti d'America, e che, aperta la borsetta, vi rinvennero le calze che riconsegnarono al direttore del negozio, mentre la D. fu accompagnata alla vicina stazione e trattenuta.

Due pastrani ed altro

Alle 15 di ieri, ladri rimasti ignoti, si impadronirono di un cappotto e di una giacca, del valore complessivo di 300 lire, che il pittore Carmelo Iurco, abitante in via della Guardia n. 2, aveva momentaneamente lasciato incustoditi nella portineria della casa al n. 18 di via Chiozza. Il derubato scoperto il furto si recò a presentare denuncia ai carabinieri del rione.

Altri sgraffignatori, si impadronirono ieri sera di un cappotto del valore di 700 lire, che il cuoco marittimo Edmondo German, aveva appeso ad un attaccapanni, nel caffè Antico Tommaso, in piazza Tommaseo. Il German si recò a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di via della Sanità.

— Per tentato furto di alcuni chilogrammi di carne congelata a bordo del piroscafo «Sabbia» della Libera Triestina, i carabinieri della stazione di Campo Marzio trassero ieri in arresto il falegname Pietro P. abitante in via San Michele. Dopo interrogato il P. fu passato alle carceri del Coroneo.

Notiziario sportivo

Edera-Rapid

Campo S. Giovanni, ore 13

Ieri a mezzogiorno giunsero a Trieste, col piroscafo «Helouan» i giuocatori del «Rapid» di Vienna, reduci dalla vittoriosa tournèe egiziana.

La squadra che giuocherà oggi contro i rosso-neri dell'Edera, si trova in ottime condizioni di forma ed è completissima. Avremo quindi occasione di vedere al lavoro, per la prima volta a Trieste, uno dei più forti squadroni del continente, che anche attualmente si trova nelle posizioni di testa del campionato austriaco professionisti.

Ecco i principali risultati ottenuti dal «Rapid» in Egitto: batte le squadra rappresentativa di Alessandria con 2-1, batte la squadra rappresentativa di Porto Said con 4-3, fa «match» nullo con la squadra rappresentativa del Cairo con 3-3, batte la squadra rappresentativa del Cairo con 2-1, batte la squadra rappresentativa di Alessandria con 3-0, perde con la squadra nazionale egiziana per 2-0. Tutte queste partite furono giuocate entro un periodo di tre settimane.

La squadra dell'Edera sarà per l'occasione rinforzata da Wiltling e Pitacco del Ponziana.

La partita, che si giuocherà con qualunque tempo, sarà arbitrata dal dott. Slavich, dell'U. S. Triestina.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 conferenza del dott. E. Donnersberg sul Diritto Cambiario. Domani terza lezione del prof. A. Pesante su Emilio Zola.

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 21, serata cinematografica.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato e allenamento calcisti; dalle 20.30 alle 22 scherma per la Sezione maschile e dalle 22.30 la filodrammatica. Venerdì concerto della Sezione orchestrale. I componenti si trovino domani alle 20.30 in sede per le prove generali.

Associazione Goliardica Triestina. Le iscrizioni per la Sezione di tennis si ricevono ancora oggi in sede (Ss. Martiri 17).

Società dei Filarmonici. Questa sera, in via Mazzini 26, alle 20.15, prova orchestrale.

Circolo Fotografico. Questa sera alle 20 in sede (via S. Francesco 9, II) avrà luogo l'annunciata lezione sulla chimica fotografica tenuta dal rag. Ottone Leghissa. Mercoledì alle 19.30 serata di conversazione.

Circolo A. Manzoni. Questa sera, dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 è convocata la Direzione.

Sport Club Olympia. I soci sono pregati di intervenire giovedì 20 corr. al XIV congresso generale che si terrà nella sala massima del «Club Caramella» gentilmente concessa (via Ginnastica 18) alle 20.30.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera seduta della Direzione. I ciclisti che hanno firmato il cartellino U. V. I. per l'anno 1927 sono pregati di portare in Segreteria entro la settimana due fotografie.

Gruppo Sciatori «Pro Trieste». Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati di passare in sede dalle 20 alle 21 in via Valdirivo n. 12, II p.

S. C. «Arrigo Boito». Questa sera seduta della Direzione alle 21. Sono aperte le iscrizioni per la gita sul m. Auremiano stabilita per il 30 corr. Domenica gita sul m. Lanaro.

Lega studentesca industriale. Con giovedì prossimo, si riprendono i trattenimenti di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. Mercoledì, seduta del Consiglio direttivo, in sede, alle 18.

Circolo Studentesco Italiano. Oggi trattenimento di danza dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

Comitato Triestino. Giovedì grande trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo.

Conferenza all'Alpina. Mercoledì 19 corrente, alle 20, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, il prof. Francesco Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico di Trieste, parlerà sul tema: «L'alpinismo dei monti». La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni luminose.

Saluti di marinai. Dall'Oceano Indiano il sottocapo Edoardo Tomasich, Riccardo Sonz e Gianni Scaramuzza, inviano alle famiglie e agli amici cordiali saluti e auguri.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'8 al 15 corr.: Colpiti: Difterite e croup 7; scarlattina 11, febbre tifoidea 8. Morti: Difterite e croup 1.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 17 per il 18 gennaio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 5; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 1; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 299; giovani coperta II 294; mozzi coperta 252; fuochisti 1145; carbonai 671; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 245; carbonai 106; fuochisti nafta 169; giov. macchina 60; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 206; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 2; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 113; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 1.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 56; giovani coperta 17; mozzi coperta 11; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31 elettricisti 10; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 3; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 5, mozzi camera 7.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 235; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Val» jugosl. da Pireo con 663 tonn. merci; «Gerania» naz. da Bombay con 3983 tonn. merci; «Gianicolo» naz. da Jaffa con 13 pass. e 148 tonn. merci; «Teodora» naz. da Costantinopoli con 10 pass. e 270 tonn. merci; «Ilir» jugosl. da Methil con 3091 tonn. carb.; «Kosovo» jug. da Metcovich con 7 pass. e 17 tonn. m.; «Helouan» naz. da Alessandria con 68 pass. e 725 tonn. merci; «Montebello» naz. da Arsa con 810 tonn. carb.

Partirono ieri i piroscafi: «Silvia Tripcovich» naz. per Casablanca; «Dalmatia» naz. per Odessa; «Remo» naz. per Moy.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 gennaio 1927:

«Atlanta», Casablanca; «Belvedere», S. Cataldo di Bari; «Colombo», S. Miguel; «Conte Verde», Cerrito; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Alessandria Radio; «Giulio Cesare», Soller Radio, Fiume - Genova Radio; «M. Washington», Vittoria Radio - Napoli Radio; «Pilsna», Bombay Radio; «Principessa Giovanna», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Remo», S. Cataldo di Bari, Fiume; «Roma», S. Miguel; «Romolo», Kobe Radio; «Tommaso di Savoia», Gibraltar Rock.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

15-17 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	63.50	Lussino	395	390
Cons. 5%	80.—	78.—	Martin.	178	177
Obbl. Ven.	61.95	61.50	Medit.	298	292
B. Tes. set.	84.—	84.—	Merid.	593	594
B Tes. nov	83.25	83.25	Oceania	120	120
Dan.-Sava	276	286	Premuda	585	585
Bankitalia	1880	1866	Tram	150	150
Comit	1097	1106	Tripcovich	289	289
B. C. T.	603	603	Ampelea	340	340
Credito	648	652	Cant. nav.	105	108
B. N. Cred.	521	521	Cem. Dal.	915	915
B. Roma	102	102	Isonzo	112	112
Cred. Pop.	290	290	Spalato	260	258
Zivno	250	250	Kerka	175	175
Generali	3845	3840	Sicmat	170	170
Ass. It.	900	900	S. T. El. G.	77	77
Infortuni	2050	2000	Gas-Roma	615	600
Riun A	1900	1895	Ilva	182	178
Riun. B	1900	1895	Jutificio	500	500
Sigorta	280	280	Off. nav.	90	90
Adria	179	187	Pastificio	270	270
Cosulich	181	184	Pilatura	341	341
Nav. Dal.	147½	147½	St.Dalmine	125	125
Gerol.	760	765	St. Tecnico	360	360
Libera T.	383	383	Terni	375	387
Istria-Tr.	272	272	Fin.Cosul	170	168
Lloyd T.	901	901			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	710	710	750	750	730
maggio	—	—	740	740	775	780	757
luglio	—	—	765	765	800	800	782
sett	—	—	770	770	800	800	785
dicembre	—	—	770	770	810	820	790

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	205	206	—	—	218
gennaio-maggio	208	209	—	217	211
aprile-agosto	217	216	224	223	220½
ottobre-dicembre	—	—	217	217	213
gennaio	201	203	205	206	203

Numero dei titoli trattati il 15 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	2300
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	21400
Credito Italiano	800.000	700
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1675
Ferrovie Meridionali	579.170	425
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4850
Cotonificio Turati	160.250	150
Cotonificio Veneziano	333 334	1475
Filatura cascami di seta	210.000	1325
Soie de Châtillon	2.000.000	5925
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	1125
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	200
Snia Viscosa	6.000 000	21100
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2125
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	400
Min Mercurio M.te Amiata	648 000	1800
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	11100
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000.000	25200
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	200
Adriatica di Elettricità	2.000.000	375
Elettricità Alta Italia	1.000.000	[illegible]
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	675
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1075
Meridionali di elettricità	1.200 000	75
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	29750
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3525
Distillerie Italiane	1.100.000	6900
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	575
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	17000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	6550
Istituto Fondi Rustici	700.000	475
Istit Romano Beni Stabili	400 000	725
Eridania	300.000	650
Pirelli e C.	240 000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1500

Borsa di Milano. Inizio di settimana tranquillissimo. Nonostante la mancanza di affari la quota è generalmente resistente sui corsi di sabato. Pochissimo trattati i fondi di Stato ancora in regresso per effetto di oscillazioni avvenute su altre piazze.

Rendita 62.50; Consolidato 78.20; Banca d'Italia 1875; Commerciale 1100; Credito It. 652; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 525; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Fin. 535; Mediterranee 290; Meridionali 595; Rubattino 505; Libera Triestina 378; Cosulich 182; Costruzioni Venete 145; Ansaldo 83; Ilva 178; Metallurgica It. 109; Elba 45; Montecatini 187.50; Breda 154; Fiat 334; Isotta 129; Officine Meccaniche 87; Reggiane 39; Distillerie It. 92; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 455; Eridania 560; Gulinelli 130; Riseria It. 109; Fondi Rustici 214; Beni Stabili 540; Grandi Alberghi 115; Esportaz. Italo-Am. 343; Pirelli 630; Cementi Spalato 263; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Turati 563; Cotonificio Veneziano 190; Cascami Seta 680; Tessuti De Angeli 691; Lanificio Targetti 275; Lanificio Rossi 3450; Chatillon 113; Linificio Naz. 424; Manifatture Cotoniere Meridion. 42; Rossari Varzi 662; Tosi 290; S.N.I.A. 153.50; Bernasconi 130; Adriatica Elettricità 174; Elettrica Bresciana 202; Negri 205; Edison 513; Lig. Tosc. Elettricità 248.50; Vizzola 720; Marconi 86; Terni 390; Esercizi Elettr. 85.50.

CAMBI: Francia 92.25; Svizzera 447.75; Londra 112.725; New York 23.25; Berlino 521.50; Vienna 328; Bucarest 12.25; Belgio 324; Spagna 374; Praga 68.85; Budapest 408; Albania 448.75; Belgrado 41.50.

Borsa di Roma. Mercato di non molti affari; debole il Consolidato; resistente tutto il resto della quota con oscillazioni insignificanti

Rendita 62.25; Consolidato 78.20; Obbligazioni Venezia 62; Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 1099; Credito It. 646; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 524; Credito Maritt. 502; Meridionali 595; Cosulich 182; Terni 385.50; Ilva 173; Montecatini 186; Gas 598; Beni Stabili 533; Cementi Spalato 258; Fondiaria Vita 720.

Borsa di Genova. Ancora depressi i titoli di Stato. Fermi i bancari e in generale tutto il listino. La chiusura avviene su realizzi che fanno indietreggiare alquanto la quota. Il mercato pare oggi risentire l'avvicinamento della fine mese e le oscillazioni sembrano appunto dovute ai diversi assestamenti.

Rendita 62.70; Consolidato 78.35; Obbligazioni Venezie 61.80; Banca d'Italia 1863; Commerciale It. 1101; Credito It. 650; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 522; Credito Maritt. 505; Meridionali 600; Mediterranee 286; Libera Triestina 370; Cosulich 178; Ilva 174; Montecatini 186; Terni 385; Cementi Spalato 248.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 22.3625; Francia 20.6625; Inghilterra 23.2025; New York 5.1925; Belgio 72.20; Spagna 84.30; Olanda 207.60; Germania 123.225; Austria 73.525; Svezia 138.675; Norvegia 133.175; Danimarca 138.30; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.70; Serbia 9.1375.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 62.65; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 42.675; 5 per cento netto 78.55; Obbligazioni Venezie 62.025.

CAMBI: Francia 92.37; Svizzera 447.46; Londra 112.688; Olanda 932; Spagna 373.15; Belgio 324; Berlino 551.20; Vienna 328; Praga 68.85; Romania 12.25; Argentina oro 21.82; Argentina carta 9.60; New York 23.253; Canadà 23.23; Oro 448.67; Belgrado 41.50; Budapest 403; Albania 448.75; Norvegia 595; Russia 119.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Astrologo dilettante. Da gennaio a tutto novembre si ebbero a Trieste 137 giornate piovose, delle quali 109 con più di mill. 0.5 di pioggia e 28 con meno di mill. 0.5. I mesi più piovosi, come frequenza, sono stati novembre con 20, luglio con 17, maggio con 16, giugno e ottobre con 14 giornate piovose; il mese meno piovoso è stato agosto con 5 giornate di pioggia. — *Campare.* Gli esami per il conseguimento del certificato internazionale di R. T., di cui al regio decreto N. 2223 del 4 novembre 1919, furono sospesi in seguito alla pubblicazione del regio decreto N. 1557 del 3 settembre 1926. Con la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» N. 269, del 22 novembre u. s., del decreto ministeriale 20 stesso mese, gli esami sono stati ripresi dal primo del corrente mese con le norme e programma in esso stabiliti. — *Sonia.* La Cinegrafica ha un programma a stampa; esaminatelo e, se avete intenzioni eccezionalmente serie, mettetevi all'opera badando di armarvi bene contro le disillusioni inevitabili nell'arte anche ai migliori ed ai più fortunati. — *Assiduo lettore.* Una scuola di ondulazione per capelli da uomo e da donna? Vale la pratica fatta da qualche parrucchiere (professore di ondulazione capillare). Vi raccomandiamo specie quella per la ondulazione dei capelli da uomo, tanto necessaria. — *Lettore Pisinotto.* Per diventare macchinisti navali è necessario assolvere l'ultimo corso di un Istituto nautico. In tali condizioni si può imbarcarsi — a qualunque età — quali allievi ufficiali di macchina. Ottenuto il diploma è necessario un periodo di quattro anni di lavoro — tra officina e bordo — in seguito ai quali viene rilasciata la patente di macchinista in prima.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Questa sera, alle 20.30, (Serie A, N. 6) ultima rappresentazione definitiva di «Turandot». Domani riposo. Giovedì penultima rappresentazione dell'opera «La Fanciulla del West», serata fuori abbonamento a prezzi popolari. La vendita dei posti principia oggi.

Minimo. Il capolavoro di Giacinto Gallina «Mia fia» ha richiamato anche ieri numerosissimi spettatori, così che si sono segnati tre esauriti. Oggi, l'attraente lavoro si replica alle 18 e alle 21. Quanto prima serata in onore di Bernardo Paluello.

Il concerto al Circolo Artistico

Ieri sera il Circolo Artistico offerse ai soci un concerto sostenuto dal pianista dott. Bruno Veneziani. Il fitto uditorio intervenuto rivolse all'esecutore manifestazioni calorose di consenso, e volle anche dei brani a programma finito. Un successo quindi pieno, brillante.

Il Veneziani è un pianista pieno di slancio: studioso indefesso dello strumento, egli ha raggiunto una tecnica molto considerevole, alla quale manca talvolta il perfetto nitore del suono, mentre esso si sprigiona con potenza nelle complicazioni dei ritmi, sino a raggiungere effetti riuscitissimi.

Il concerto si aperse con la Sonata in re min. di Beethoven, interpretata con acutezza di stile. Dell'«Appassionata» il Veneziani fece un'esecuzione vivace e movimentata, intenta soprattutto a esprimere la violenza dei ritmi e i distacchi dinamici.

Una serata di pianoforte senza il nome di Liszt può riuscire vantaggiosa alla snellezza del programma, quando esso segni quegli squarci pianistici suonati ieri dal dott. Veneziani. L'ultimo in particolar modo, «Après une lecture de Dante», addimostra quali deplorevoli effetti possa esercitare su un musicista la lettura del poema dantesco. Qui tutto è tronfio, vuoto, sgraziato. Per fortuna fummo generosamente ricompensati con molte composizioni di Chopin. Il concertista seppe rendere tutta la poesia di queste pagine, fra le quali citiamo lo Studio in sol diesis min., suonato da finissimo artista. La grande polacca in la bem. nella revisione busoniana chiuse il concerto, che procurò al concertista così calorose dimostrazioni di entusiasmo.

V. L.

Varietà e Cinema

Il colossale successo di «Michele Strogoff» all'Excelsior. Le vaste, eleganti sale dell'Excelsior hanno ieri ospitato il più fine pubblico di Trieste per l'attesa «première» di «Michele Strogoff», un capolavoro che si è subito imposto all'ammirazione di tutti gli spettatori. Il celebre romanzo di Giulio Verne, che tante ore di sogni gaudiosi ha fatto vibrare in tutto il mondo, in questa colossale rievocazione cinematografica si mostra nella sua completa bellezza, suscitando brividi di emozione ed espressioni di ammirazione fervidissima. L'arte di Ivan Mosjoukine, aristocratica e geniale, si rivela in tutti i suoi aspetti, contribuendo al trionfo del lavoro che già si impone per la grandiosità della messa in scena, l'imponenza dello svolgimento e la perfezione tecnica che esso raggiunge in ogni quadro. La grandiosità dello spettacolo richiama all'Excelsior folle enormi di spettatori, così che si consiglia al pubblico di approfittare della prima rappresentazione, che oggi avrà inizio alle ore 15.

Nella varietà, il celebre trasformista francese Laurencio è applauditissimo in tutto il suo originale programma.

L'ultimo giorno di «Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi» al Nazionale. La eccezionale film d'arte storica italiana, «Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi», che tanto vibrante successo ha ottenuto gli scorsi giorni, si replica oggi per l'ultima volta. Questo meraviglioso capitolo di storia patria, realizzato con arte squisita da Rina de Liguoro e Guido Graziosi, merita di essere conosciuto e ammirato da tutti, così che oggi al Nazionale non mancheranno di accorrere tutti i ritardatari, che non vogliono privarsi la visione di un lavoro elettrizzante, artisticamente perfetto e sommamente educativo. Nella varietà, addio dell'imitatore principe Fernando, sempre acclamato con fervido entusiasmo per le sue gustose caricature dei maggiori artisti d'Italia, e degli equilibristi antipodisti «Les Giachi».

Domani, allo schermo: «Il mostro del mare», grandioso romanzo oceanico, in cui palpita la storia di un tragico amore. «Il mostro del mare» è una delle più emozionanti creazioni della stagione cinematografica 1926-27.

Le ultime rappresentazioni del «Cavalier Petagna» al Teatro Fenice. Per l'ultimo giorno si proietta oggi al Teatro Fenice il commovente dramma di vita siciliana «Il cavalier Petagna», ovvero «La figlia abbandonata». Nel cuore della Sicilia incantevole si svolgono le scene di questo superbo lavoro che mostra l'atto insano di un padre che prima ripudia la figlia piuttosto che accondiscendere al di lei amore con un giovane di povere condizioni e quindi si invaghisce di una canzonettista e giunge a portarsela in casa, pur di esaudire la sua senile passione. Mentre il cavalier Petagna corre verso la rovina morale e finanziaria, il provvido intervento dei due innocenti nipotini porta un alito di bontà nella casa arida e l'epilogo vede riconciliati in un amplesso d'amore il padre e la figlia... Interpreti di questo commovente capolavoro sono Giovanni Grasso, Soava Gallone, Lucia Zanussi e Gustavo Serena. Gli amatori della migliore produzione dello schermo, non manchino oggi di accorrere al teatro Fenice.

Mary Pickford in «Dorothy Vernon» al Cinema del Corso. Altro eccezionale spettacolo cinematografico nel programma del «Corso», oggi. Va allo schermo l'annunciato capolavoro edito dagli «Artisti Associati», «Dorothy Vernon», di cui è protagonista la leggiadra Mary Pickford, artista ormai di fama mondiale. Il lavoro che fa rivivere l'epoca di Maria Stuarda, il periodo elisabettiano della storia inglese, non è la solita ricostruzione fredda, per quanto fedele, ma un dramma profondamente umano, destinato a sicuro successo.

In chiusa alla cinegrafia, la compagnia Graziani replicherà «Il diretto delle 10.40», che nelle sere precedenti ha incontrato il più entusiastico favore del pubblico.

Eden. «Cinque giorni a Parigi». Sempre folla enorme richiama la brillantissima film, che da ieri viene accompagnata dal Jazz-Band.

Nella varietà, Cecchelin fu applaudito con insistenti richieste di bis, che il geniale artista concede molto volentieri.

Oggi replica di tutto il programma.

Fra giorni: «Vortice folle». Poi: «Un milione per una cena», graziosissima film con Ossy Oswalda; nuova per Trieste.

Folloni e folloni anche ieri all'Italia per vedere «Irene», non ti spogliare!...» con la celebre Colleen Moore! Tutte le sarte, tutte le modiste, tutte le signore di buon gusto, o almeno quelle che soprattutto abbiano amore per l'arte del bel vestire, non possono — per nessuna ragione — fare a meno di recarsi nella stupenda sala di via Dante, dove — con un successo senza precedenti — si proietta l'agrodolce commedia della vita, fra la miseria ed il lusso più notevoli e spensierati, «Irene, non ti spogliare!...», che è la grande interpretazione della vezzosissima Colleen Moore e del magnifico Lloyd Huges, coadiuvati dal comico Georg K. Arthur — nelle vesti di Madame Lucy! — Oggi repliche dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, senza tessere e biglietti di favore.

Prossima «première»: «La bocca che mentì l'amore».

Novo Cine. Oggi va allo schermo il magnifico capolavoro «S. A. il Principe Rosso», una delle più riuscite interpretazioni di Alberto Capozzi e Victor Varkony. Emozionantissimo intreccio pieno di profonda drammaticità e di alto interesse che sarà certamente accolto dal successo che si merita. Le proiezioni si iniziano alle 16.

Prossimamente: «L'uomo in frack» con Alma Rubens.

Cine Edison. Rodolfo Valentino in «Notte nuziale» ha fatto accorrere anche ieri folla enorme a tutte le rappresentazioni. Oggi continuano le repliche di questo forte dramma d'amore, che è considerato il capolavoro del celebre compianto attore.

Principia alle ore 16.

Prossimo programma: «L'uomo più allegro di Vienna» con Ruggero Ruggeri, Maria Korda e Varkony.

«Baciami ancora!» al Cinema Galileo. La brillante film di superproduzione con la affascinante Maria Prévost ha rallegrato anche ieri il numeroso pubblico di questo simpatico ambiente. Ammirata la lussuosa messa in scena. Oggi repliche dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente: «Un marito si... ma a modo mio», con l'indiavolata Viola Dana.

Cinema Garibaldi. Continuano le folle alle rappresentazioni del grande capolavoro «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini. Oggi repliche dalle 16 in poi. Sono ammesse le tessere e i biglietti di omaggio.

Pola Negri in «All'ombra delle Pagode» al Cine Savoia. Un entusiastico successo ebbe ieri questo colosso dell'arte muta, edito dalla Paramount. Oggi repliche dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr. N. 22 - Abb. serie A N. 6). Ore 20.30: «Turandot».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 18 e 21: «Mia fia!».

Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Garibaldi» con Rina de Liguoro.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il cavalier Petagna» con Giovanni Grasso.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford» e l'operetta «Il diretto delle 10.40» (Compagnia Graziani).

Eden. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Cinque giorni a Parigi».

Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati, con il capolavoro: «Irene, non ti spogliare!...» con Colleen Moore.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini

Novo Cine. Dalle 16: «S. A. il Principe Rosso» con Alfredo Capozzi.

Cine Edison. Dalle 16: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Baciami ancora!» con Marie Prévost.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Rina de Liguoro.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Giovinezza» con Richard Barthelmess.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Fiore nel fango» con Pola Negri.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Regina della moda» con Leatrice Joy.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Gli applausi del mondo» con B. Daniels e L. Stone.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il tuo nome è donna» con B. La Marr e R. Novarro.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Passione d'Oriente» ovvero «Il figlio di Omar» con Ramon Novarro.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale case private, hotels, bars, trattorie, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 51298 A

A. DOMESTICHE due, robuste, cuoche fine, prestaservizi, lunga pratica, attestati, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 10591 A

CUOCA onesta per cucina italiana offresi. Rivolgersi via Zonta 9, IV, destra 21659 A

DOMESTICA istriana offresi per tutti lavori di casa. Ind. Piccolo. 51285 A

FRIULANA onesta, paziente bambini, offresi anche altri lavori. Riborgo 19, IV. 21592 A

PERSONA anziana, brava cucinare, altri lavori di casa offresi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 21695 A

PRESTASERVIZI ragazza fidata offresi pomeriggio. Offerte cassetta 10576 A. Unione Pubblicità. 10576 A

RAGAZZETTA 15 anni brava e buona offresi come domestica. Scrivere Via S. Francesco 41, porta 21. 21700 A

RAGAZZETTA offresi per lavori domestici. Via Pondares 11, III. 21668 A

SERVITU' ottima privati, albergatori Trieste fuori offresi. Piazza Ospedale 5. 21698 A

SIGNORINA 21-enne, slovena, conoscenza italiano, seria, cerca posto quale governante di bambini presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 10607 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24 pt. 10591 B

A. DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Barcola Riviera 185, telef. 175. 51325 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 51293 B

BAMBINAIA per bambino due anni ed aiuto lavori domestici cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Guido Zanetti 8 I piano destra. 21692 B

CAMERIERA seria, praticissima stirare, con attestati locali cerca piccola famiglia. Salario fino 200. Indir. Piccolo. 21691 B

CAMERIERA mezza età, onesta, capace cucire, stirare bene, buoni certificati cercasi a giornata. Presentarsi dalle 10-12 indirizzo Piccolo. 51288 B

CERCASI cameriera per trattoria Pirano. Via S. Francesco n. 2. 21654 B

CUOCA buona e brava con buoni attestati cercasi. Prof. Oblath, G. Rossini 26, II. 21665 B

CUOCA finissima Trieste, Milano, Bari. Cuoche, cameriera giovane, bella presenza ambulanza bambinaie domestiche cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 21656 B

CUOCA o domestica capace cucinare cercasi. XX Settembre 41, IV, destra. 21635 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie domestiche Trieste fuori, cercansi. Piazza Ospitale 5. 21698 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Procureria 6, primo, porta 10, dietro Municipio. 7102 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi verso buon salario. Piazza S. Giovanni 3, I p., sin. 51344 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa cercasi prontamente. Via Lavatoio 5, II, Sorli. 51316 B

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa che sappia cucinare per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi con attestati in via Moisè Luzzatto 17, II, porta 7. 21667 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare per piccola famiglia cercasi. Via Chiozza 65, III. 51321 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via V. Bellini 13, II piano, prima scala. 21581 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare, attestati cercasi. Parini 12, porta 15. 21553 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via F. Venezian 1, p. 4. 21600 B

DOMESTICA brava lavori domestici, cucinare cercasi. Esigonsi ottimi attestati. Via Chiozza 61. 21609 B

DOMESTICA giovane, praticissima cucinare esclusi lavori camere, cercasi. Diaz, Ghega 2. 21618 B

DOMESTICA sana, sappia cucinare, buone referenze, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi Visintini, S. Lazzaro 1 21616 B

DOMESTICA capace cucinare buoni attestati cercasi. Carducci 22, porta 11. 21649 B

DONNA tutti lavori trattoria cercasi. Via Pasquale Revoltella 30 21539 B

DONNA tutto fare cercasi da famiglia residente ad Opicina. Rivolgersi S. Nicolò 32, negozio. 21712 B

DONNA tutto fare cercasi da piccola distinta famiglia. Rivolgersi via S. Nicolò 32, negozio 21712 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12, 90 mensili cercasi. Presentarsi dopo 9, Timeus 14, porta 15. 21713 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16 Via S. Michele 35, porta 10. 21538 B

PRESTASERVIZI fina, capace, con attestati cercasi. Presentarsi 8-10 via Rossini 25, porta 4. 21602 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Molingrande 38, p. 17. 21606 B

PRESTASERVIZI tutti lavori cercasi. Via S. Vito 36, I, sinistra. 21573 B

PRESTASERVIZI capacissima, tutto giorno con documenti, cercasi. Rossetti 25, II, 0. 21587 B

PRESTASERVIZI cercasi per giornata. Presentarsi dalle 10 in poi con attestati Viale XX Settembre 4, II, destra. 21684 B

PRESTASERVIZI ragazza, ragazzetta, solo mattina, cercasi. Raguzzino, Boccaccio 16-IV 21683 B

PRESTASERVIZI dalle ore 8 alle 12 cercasi prontamente. Mensile lire 120. Chiadino 4. 51301 B

PRESTASERVIZI capacissima, cerca famiglia due persone, dalle 8.30 alle 16, indispensabili ottimi attestati. Via Giulia 7, II p., porta 17. 51314 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per 2 ore mattino. Via Gaspara Stampa 8, III, destra. 21660 B

RAGAZZA servizio sana, sedicenne, cercasi. Corso V. E. 4, IV, Israel. 21648 B

RAGAZZA prestaservizi lavori leggeri persona sola cercasi. Toro 1, I, porta mezzo. 21622 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Ginnastica 3, I piano. 51250 B

RAGAZZA pulita, seria, ottime referenze, sappia cucinare, escluso stanze cerca famiglia 3 persone; paga fino 200. Ind. Piccolo. 21691 B

RAGAZZA servizio per mezza giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 51311 B

RAGAZZETTA prestaservizi, orario combinarsi cercasi. S. Lazzaro 7, III 51271 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AIUTO pasticcere offresi anche giornata. Gaspara Stampa 8 V. 21585 C

CASSIERA venditrice, bella presenza, facile parole cerca posto. Scrivere cassetta 10541 C. Unione Pubblicità. 10541 C

CHAUFFEUR giovane, con attestati, cerca posto per camion o vettura. Offerte Cassetta 7103 C Unione Pubblicità. 7103 C

CONIUGI senza figli, istriani, offronsi quali portinai. Via S. Lazzaro 17. 21503 C

CONTABILE indipendente, bilancista, pensionato statale, offresi azienda importante. Richieste cassetta 10579 C Unione Pubblicità. 10579 C

CUOCA perfetta cucina viennese, jugoslava, parla tedesco, cerca posto. Offerte cassetta 10546 C. Unione Pubblicità. 10546 C

ENGLISH correspondent, french, italian, german, perfect typewriter, long practice, seeks place prefering American English firm. Offerte cassetta 10403 C Unione Pubblicità. 10403 C

EX cursore di finanza con cauzione, offresi per posto fiducia o riscuotitore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 51104 C

EX cursore di finanza, con cauzione, offresi per posto fiducia o riscuotitore: miti pretese. Indir. Piccolo. 51104 C

FARMACISTA diplomato, capacissimo, giovane, assolta pratica cessato regime, referenze ineccepibili, disponibile primi aprile offresi mitissime pretese anche ad orario ridotto. Offerte 10545 C, Unione Pubblicità. 10545 C

GIOVANNE ottimi attestati offresi cameriere per privati, signore. U. Grossi, D. Bramante 9, II 51277 C

IMPIEGATO amministrativo giovane, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 10504 C. Unione Pubblicità. 10514 C

MAESTRA toscana, 24 anni, offresi istitutrice, dama compagnia, vice-madre occupazione analoga. Subito ovunque. Offerte cassetta 10560 C Unione Pubblicità. 10560 C

PERSONA seria, ottime referenze, conoscendo lingue, con miti pretese, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 21417 C

RAGAZZO 14-enne cerca posto quale garzone sarto. Gatteri 25, porta 29. 21593 C

RAGIONIERE, contabile prefetto, corrispondente italiano, conoscenza francese, inglese occuperebbesi. Scrivere cassetta 10543 C. Unione Pubblicità. 10543 C

RAGIONIERE contabile assumerebbe aziende qualche ora giornaliera. Offerte cassetta 10542 C. Unione Pubblicità. 10542 C

SARTA semplice offresi a giornata. Offerte cassetta 10351 C, Unione Pubblicità. 10351 C

SIGNORINA stenografa, dattilografa veloce, contabilità, cognizioni tedesco, pratica tutti lavori ufficio cerca posto stabile. Offerte cassetta 10553 C Unione Pubblicità. 10553 C

SIGNORINA parla perfettamente francese, offresi condurre passeggio bambini 4-6 anni, mattina o pomeriggio, presso distinta famiglia. Cassetta 10565 C, Unione Pubblicità. 10565 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza lingue francese e tedesca, offresi. Offerte cassetta 10575 C, Unione Pubblicità. 10575 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, ottime cognizioni italiano, francese, pratica ufficio, offresi. Offerte cassetta 10538 C, Unione Pubblicità. 10538 C

STENODATTILOGRAFA italiana, giovane, abile, pratica ufficio, cognizioni contabilità, offresi prontamente a seria ditta. Cassetta 10574 C Unione Pubblicità. 10574 C

VEDOVA giovane, distinta, presenza, cerca qualsiasi occupazione direzione casa, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 10541 C, Unione Pubblicità. 10541 C

VEDOVA pensionata con figlia, buonissime referenze offresi quale portinaia oppure custode. S. Michele 6, III, sinistra 21594 C

32-ENNE brava massaia, indipendente, affettuosa, conoscenza tedesco, cerca posto anche fuori Trieste quale direttrice casa persona sola o piccola famiglia. Via Giov. Segantini n. 3, II, p. 10. 21611 C

37-ENNE ex impiegato statale conoscenza italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, serbo offresi qualsiasi posto purchè decoroso. Miti pretese. Ottime referenze. Scrivere C. presso Lussich, Via Belpoggio n. 6. 21566 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MAGLIERIA moderna assumonsi ordinazioni su misura. Liaci, Riborgo 9. 21678 CC

A-JOUR punto inglese (attaccature) bottoni, biancheria, ricami. San Sebastiano 4. 7104 CC

PELLICCIAIA perfettissima confeziona ripara qualsiasi lavoro. Piazza S. Caterina 2, II. 21686 CC

SARTA specializzata camicie uomo eseguisce prontamente proprio domicilio. Indir. Piccolo. 21555 CC

SARTA capace offresi prontamente a giornata, miti pretese. Indir. Piccolo.

SARTA brava offresi a giornata oppure sa propria. Via C. Battisti n. 20, V Tommasini. 51276

SARTA signora fina, offresi domicilio ducci36, II, sinistra. Murri.

SARTA donna brava, offresi giorn proprio domicilio. Indir. Piccolo.

SARTA anche lavori in bianco offresi nata. Fabris. Fil. Corridoni 2.

TAPPEZZIERE materassaio offresi lio. Battisti 13, lavaguanti. Prezzi mit

Posti disponibili — Offerte di la

cent. 30 la parola. Minimo L. 3

A. ALL'antica Accademia della «Cine ca» romana filiale Trieste, Corso 31 cansi signori, signorine, bambini attitudini artistiche, desiderosi carriera artistica cinematografica. so 5 posti gratuiti.

AIUTO ufficio cerca studio avvocatile, scenza piazza, Scrivere referenze cassetta 10548 D, Unione Pubblicità.

ALLIEVO cuoco, pratico hotel, cercasi vere Hotel Quarnero, Gorizia.

APPRENDISTA parrucchiera, pratica ca salone Lorette. Lazzaretto vecchio

APPRENDISTI cerca fabbrica mobili Palladio 5.

CONTABILE pratico tenitura amer cercasi ore, oppure pomeriggio. Ca 10562 D Unione Pubblicità.

ELETTROTECNICO cerca ragazzi pianti. Indirizzo al Piccolo.

GARZONA e signorina principiante paga cercansi. Accettansi paganti. Vi lini n. 1, V.

GIOVANE per fattorino cercasi. Ind al Piccolo.

MECCANICO capace disegnare e cos macchina semplice cercasi quale soci ferte «10553 D» Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi tamente. Machiavelli 19.

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Vi sari 7, fabbrica pantofole.

PAGANTI sarta donna cercansi. Via n. 36, p. sinistra

PARRUCCHIERE per signora, che tagliare, tingere, cercasi. Indirizzo colo.

PRATICANTE per ufficio cercasi. Rich si ottime referenze. Indirizzo al Pic

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. mo d'Azeglio 7, II.

RAGAZZO pratico per pasticceria Corso Garibaldi 39.

RAGAZZO pistore pratico cercasi. n. 22

RAGAZZO per negozio commestibili si. Via Conti n. 18.

RAGAZZO 14-15 anni cerca Chiaruttin Roma 24.

RAGAZZO per deposito manifatture si prontamente. Indirizzo Piccolo.

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via gina Elena 25.

STENODATTILOGRAFA italiana, preferibile se pratica ramo spedizio ottime referenze, cercasi. Cassetta Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA perfetta, cer portante azienda. Indicare studi, e pretese. Offerte cassetta 291 D Pubblicità.

VENDITRICE signorina, praticissima sticceria, seria, buoni precedenti, ce ti, cercasi. Scrivere dettagliatamente setta 10570 D Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni pr Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3

CAMERA mobiliata, pulitissima, co quiete, eventualmente vitto, cerca gata stabile presso piccola distinta glia. Cassetta 10550 E Unione Pubbl

CAMERA mobiliata a due letti o d merette con comodo cucina, cercano sone distinte possibilmente presso pe sola. Indicare prezzo. Cassetta 10550 nione Pubblicità.

CAMERA mobiliata, pulita, soleg pianterreno, eventualmente campagn ca signora presso famiglia. Offerte Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata, bella, nonchè una ta uso ufficio, possibilmente ingres bero, primo piano, scrupolosa pulizia, vestiario, vicinanze Stazione Centra Posta, cerca signore stabile presso ta piccola famiglia o persona sola. vere: Moschini, Hotel Adria.

CAMERETTA vuota con focolaio, uso cucina, cerca vedova pensionata Offerte cassetta 10578 E Unione Pubb

MOBILIATA, ingresso libero, stufa, distinto. Offerte con prezzo cassetta Unione Pubblicità Trieste.

MOBILIATA presso distinta famiglia cano signore distinte, con referenze. te cassetta 10547 E Unione Pubbli

MOBILIATA signorile, comfort, cur stiario e biancheria, centrale, pres stintissima famiglia non affitta cerca stabile per primo febbraio. cassetta n. 10551 E Unione Pubbl

STANZA mobiliata, con vitto, pos centrica, cerca urgentemente distinta vane signora. Offerte cassetta 10551 nione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni pr Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3

A A. MATRIMONIALI comodo cucina persona, ufficio, scapoli, affittansi. veditorio S. Lazzaro 23.

A MOBILIATA, bella, soleggiata, affittasi a una o due persone, via Ananian 8, 16; vicinissimo Caserme Montebello. 21452 F

A «PIED a terre» centrale, grande, elegantissimo, ogni comfort, massima serietà, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51275 F

A STANZA, vitto finissimo, bagno, telefono, affittasi. Cesare Battisti 33, I piano. 21610 F

CAMERA mobiliata, vitto completo, lire settanta settimanali, affittasi. Sapone IV, scala sinistra. 21584 F

CAMERE libere, matrimoniali, vuote, con lavoratorio, affitta Sandri, XXX Ottobre 17. 51335 F

CAMERE mobiliate, vuote, per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10581 F

CENTRICA 2 letti, affittasi signori. ... 9, III, destra. 21628 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi ufficio. Udine 20, porta 10 21619 F

MOBILIATA, pensione, signora oppure signorina distinta. Corso Garibaldi 29, II, destra. 21653 F

MOBILIATA, affittasi ad amici o coniugi. Felice Venezian 20, porta 4. 21704 F

STANZA scale, luce elettrica, affittasi solamente ufficio. Acquedotto 12, I. 51262F

APPARTAMENTO quattro, cinque, sei stanze, più locali accessori, costruzione recente, affittasi. Via Franca 15. 51102 F

CAMERA mobiliata, pulita, luce elettrica, affittasi signore solo. Gatteri 50, Tomovich. 21615 F

CAMERA bene mobiliata, elettricità, affittasi a signore solo. Molingrande 34, mezzanino. 21612 F

CAMERA mobiliata, entrata libera, per amici. Indirizzo al Piccolo. 21697 F

CAMERA mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi. Chiozza 36, porta 8. 51317 F

CAMERE vuote (due, tre) per ufficio, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51309 F

CAMERE mobiliate, affittansi prontamente a forestieri. S. Francesco 4, II scala, porta 12. 51294 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a persona distinta (escluso donne). Indirizzo Piccolo. 51107 F

CAMERETTA vuota a donna sola, escluso ... Indirizzo Piccolo. 21579 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. ... 9, porta 6. 51343 F

LOCALI centro, arredati per sede circoli ..., disponibili. Offerte cassetta 10563 Unione Pubblicità. 10563 F

MATRIMONIALE elegante, con comodo cucina, paraggi Cavana, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7105 F

MATRIMONIALE, bene mobiliata, soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi, presso piccola distinta famiglia. Via Canova 21, III, porta 17. 21652 F

MATRIMONIALE, cucina, elettrica, due finestre, affittasi. Petrarca 3, pt. 51297 F

MATRIMONIALE, affittasi due distinti signori o marito moglie. Barcola Riviera 16. 51263 F

MATRIMONIALE elegante, luce, affittasi a persone distinte. Valdirivo 12, II, sinistra. 51281 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, volendo salotto, comodo cucina, centro, affittasi a coniugi soli, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 51309 F

MATRIMONIALI, comodità cucina, vuote, affittansi. Piazza Ospitale 3, an... 51509 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto. ... Donizetti 3, secondo, destra. 21620F

MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi impiegato. Boccaccio 11-IV, porta 17. 21626 F

MOBILIATA, affitto signore distinto. Battisti 7, porta 12. 21655 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, lire 130 camerino mobiliato, affittasi impiegata. ...niero 6, porta 12. 21614 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi solamente distinto signore. Rossetti 61, ... 21591 F

MOBILIATA, luce, comodità, eventualmente vitto, prezzo mite, affittasi unico subinquilino. Via Giulia 12, I, sinistra. 21572 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto impiegato o impiegata. Commerciale 16, II. 21575 F

MOBILIATA, vitto, 360 mensili, affittasi solamente. Via Ponte 7, II. 51296 F

MOBILIATA lussuosa, centralissima, tutto comfort, affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 51266 F

MOBILIATA, affittasi distinto signore, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 51270 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinta presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 51312 F

MOBILIATA lussuosa, entrata scale, affittasi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 51309 F

MOBILIATA con vitto, trattamento famigliare, affittasi. Coroneo 17, I. 51310 F

MOBILIATA, affittasi due distinti. Scala ...dere 4, porta 11. 21677 F

MOBILIATA, affittasi distinto signore, Stazione Centrale. Gasparo Gozzi 3, I. 21705 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, luce, affittasi prontamente. Tarabochia 8, secondo. 21714 F

PENSIONE privata viennese, 12 lire giornaliere, anche vegetariano fino darebbesi. Indirizzo Piccolo. 51267 F

STANZA uno, due signori, affittasi paraggi piazza Hortis. Indirizzo Piccolo 51331 F

STANZA mobiliata, con due letti, affittasi. Montecucco 11, I, destra. 21676 F

STANZA e vitto, affittasi due amici. Ro... II, 9. 51322 F

STANZA mobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Maiolica 10, piano IV, porta 33. 51323 F

STANZA mobiliata, affittasi a signore serio. Trenta Ottobre 15, porta 12. 21697 F

STANZA vuota, affittasi a signore o signora sola. Via Giulia 82, III, porta 12. 51290 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Maiolica 7, p. I. 21578 F

STANZA grande, vuota, indipendente, d'affittare. Palestrina n. 5, II, destra 21577 F

STANZA, ingresso libero, affittasi ufficio. Garibaldi 13, III, sinistra 21597 F

STANZA lussuosa, casa signorile, affittasi. Lazzaretto vecchio 37, III, porta 16. 21663 F

STANZA vuota, tutto comfort, comodo cucina, eventualmente costo, affittasi distinta persone. Indirizzo Piccolo. 21634 F

STANZA bene mobiliata, con luce, affittasi uso, eventualmente due distinti signori. Fontane 14, I. 21638 F

STANZE (2) vuote, d'affittare, Via Vidali II. 21682 F

STANZE (due), vuote, affittansi. Venezian IV, destra. 51333 F

STANZE (due), centro, arredate per uso ufficio, affittansi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 21622 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. XX Settembre 31, III. 51338 F

STANZETTA mobiliata, pulita, affittasi persona dabbene. Ginnastica 44, I, interno, ...are 12-14. 21706 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente a distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 51264 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Udine 53, sinistra. 51260 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente, escluso donne. Chiozza 49, pianoterra, destra. 21580 F

VITTO abbondante, sostanzioso darebbe signora sola a due, tre persone, pagamento giornaliero lire dieci, pane, vino compreso, centro. Indirizzo Piccolo. 51263 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A ALLA Berlitz School, via Fa... Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte lingue Traduzioni 134 G

IMPARTISCO lezioni stenografia, dattilografia. Metodi celerissimi. Vasari 1, ...a 19. 51279 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro ... mesi, garantiti, metodi speciali celerissimi, anche violino, mitissime pretese. Venti Settembre 12, terzo. 21619 G

LINGUE recentissime. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4 (scala II) primo; lezioni singole, collettive, tutte le ore. Informazioni dalle 17 alle 20. 10566 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 21564 G

DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento ... Corsi accelerati diurni-serali. Corsi commerciali. Scuola «Audace», Lavatoio 6. 51332 G

FRANCESE, parigina, lezioni, conversazione, miti pretese. Vidali 13, II, p. 18. 00030 G

FRANCESE, metodo pratico. Circolo Mandolinistico Informazioni seralmente. Rismondo 3, II, sinistra. 21613 G

LEZIONI pianoforte, impartisce diplomata moderna. Battisti 7, p. 12. 21655 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO contenente denaro e due ... smarrito Cinematografo Eden. Competente mancia chi riporterà chiavi Pasini ... Rebianca 10. 10584 H

LIBRETTO di servizio smarrito, Francesco ... Portarlo al Piccolo verso mancia. 21621 H

OROLOGIO Dosea (cara memoria) smarrito via Geppa. Generosa mancia portandolo via Canova 14. Demonte. 21647 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 3-5 camere, centralissimi, altri mobiliati, scambi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 51335 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, altro 6, accessori, centro, vuoto, diversi altri più grandezze, mobiliati, scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10581 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, rimesso a nuovo, ascensore, pigione 8000, mobiliato o rimborso spese, disponibile subito. Donizetti 3, portinaio. 51269 I

APPARTAMENTO centro, sei stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino, vuoto, completamente rimesso a nuovo, affittasi prontamente causa partenza. Visibile dalle 10-13 e dalle 16-18. Indirizzo al Piccolo. 21681 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Offerte Cassetta N. 10532 I Unione Pubblicità. 10532 I

BOTTEGA adatta qualsiasi genere, buona posizione, affittasi. Amministrazione stabili, via Genova 11, secondo. 21599 I

CAMERA cucina, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 21411 I

CAMERA, cucina, altri piccoli, grandi, diverse posizioni, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 21693 I

CAMERA mobiliata con cucina, luce, acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21701 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 21690 I

LOCALI per uffici affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 21703 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18 21705 I

MAGAZZINO facciata, 75 m. q., attrezzato, annesso ufficio ammobiliato, telefono, luce, pressi Stazione centrale, rilevando mobilio, attrezzi, voltura contratto, subaffitterebbesi. Cassetta 10537 I Unione Pubblicità. 10537 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce, affitto minimo, affittasi prontamente. Via Fabbri 3. Rivolgersi portinaia. 2-4. 51264 I

QURTIERE camera e cucina, semimobiliato affittasi. Chiarbola Sup. 3, I piano. 7100 I

QUARTIERE mobiliato, due camere e cucina e l'sclaia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51326 I

QUARTIERE due stanze, mobiliato, comodo cucina, affittasi. Offerte 10549 I Unione Pubblicità. 10549 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina affittasi. Informazioni via Cologna 13, p. 9 21628 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, comfort, affitto 8000, affittasi per primo agosto. Battisti 10, negozio stoffe. 51278 I

QUARTIERE due camere e cucina, acqua, scambio per camera e cucina. Via Tiziano N. 13, mezzanino. 21607 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, semimobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 21687 I

QUARTIERINO camera, cucina mobiliato, affittasi prontamente. Enrico Toti 6, I, destra. 21640 I

SALONE I piano, 15×5, cinque finestroni, due ingressi, due anticamere, cesso, centralissimo, affittasi. Indirizzo: via Leo 10, secondo. 21515 I

UFFICIO di tre stanze, centralissimo, ingresso scale, primo piano, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 21625 I

VILLA Barcola Riviera, eventualmente mobiliata, undici stanze, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 10568 I Unione Pubblicità. 10568 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina, vuoto, mobiliato, cercasi. Venti Settembre 25, terzo, destra. 51339 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, vuote, bagno, cerco. Indirizzare Cassetta N. 10560 L Unione Pubblicità. 10560 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, possibilmente vista mare, cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10544 L Unione Pubblicità. 10544 L

DISTINTA piccola famiglia, cerca tre camere o due, cucina, vuote, pagando anno anticipato. Scrivere Cassetta 10567 L Unione Pubblicità. 10567 L

LOCALE vuoto, grande, anche interno, cercasi prontamente, paraggi Stazione centrale o Posta. Scrivere: Moschini, Hotel Adria. 21596 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, vuoto, mobiliato, cercasi prontamente anche fuori centro. Offerte cassetta 10476 L Unione Pubblicità. 10476 L

QUARTIERE camera cucina scambiasi con due camere, cucina. Offerte Cassetta 10534 L Unione Pubblicità. 10534 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina cercasi. Giulia 76, I, Tosato. 21595 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, accessori, in campagna, paraggi Scorcola, Commerciale, cercasi subito. Primissime referenze; a richiesta anticipo. Due persone. Rotter, Carducci 10. 21559 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina scambiasi con due camere cucina. Offerte Cassetta 10534 L Unione Pubblicità. 10534 L

QUARTIERE due camere, cucina, cercasi, qualunque prezzo. Offerte Cassetta 10554 L Unione Pubblicità. 10554 L

QUARTIERINO tre quattro vani, cercasi. Rivolgersi: Felice Venezian 10, quarto, mezzogiorno. 21675 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO nero, uomo forte, statura media, sbaglio misura, impermeabile, vendonsi. Cellini 1, portineria. 21650 M

APPARATO cinematografico, assuntore Ernemann, carica metri 30; altro Gaumont a mano con sistema d'orologeria, perforazione centrale; apparato per famiglia Ernemann-Kinoplikon, per proiezioni cinematografiche e fisse, vendonsi buon prezzo. Corso V. E. 12, V, destra. Visitare 18-19.

BANCO falegname vendesi. Indirizzo Piccolo. 51293 M

BILANCIA decimale vendesi occasione. Via Montecucco 11, III p., Carletti. 21625 M

CANE caccia vendesi. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 51309 M

CANE lupino giovane, guardia, vendesi. Vetta Scorcola Romagna 51. 21617 M

CANE caccia da ferma, un Foxterrier, un levriero, vendonsi. Petronio 28, I, sinistra. 21624 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi. Via S. Teresa 6, porta 1. 51299 M

CASSE vuote vendonsi buon prezzo. Bellini 11, primo. 51289 M

CASSE Controllo alcune, vende Müller, via Ireneo 6, pianoterra; telefono 9-97. 21671 M

CHITARRA tipo spagnola, elegantissima costò trecento, vendesi metà prezzo, trattabile, improvvisa partenza. Viale Venti Settembre 12, terzo. 21699 M

CUCINE, camere, singoli pezzi vendonsi. Facilitazione pagamento. Via Bosco 12, mobili. 7107 M

GABBIE due pappagallo e grande razza canarini. Istituto 17, portinaio. 51265 M

MACCHINA cucire nuovissima, vendesi occasione, 550; lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 10034 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, primo, sinistra. 0075 M

MACCHINA cucire Singer, navicella, vendesi occasionissima. Commerciale V, int., Canova. 21715 M

MACCHINA scrivere americana, visibile, perfettissima, vendesi occasione, in giornata. Venti Settembre 23, terzo, destra. 51306 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi in giornata, lire 240. Beccherie 3, I. 21608 M

MACCHINA cucire usata, altra per sarto uomo, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 21662 M

MACCHINA cucire Singer originale, lire 170 vendesi. Giulia 70, alluminio. 21657 M

MACCHINE scrivere, alcune, vende Müller. Ireneo 6, pianoterra. Telefono 9-97. 21670 M

MATERASSI crine vendonsi. Via Vasari 9, corte Banelli. 21660 M

OROLOGIO controllo nuovo, adatto per stabilimenti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51189 M

PALETOT signora, petitgris seta nero, nuovo, occasione. Indirizzo Piccolo. 21682 M

PELLICCERIE: mantelli (alcuni) castorino, sealskin nero, giacca visonette, collari, sciarpe; vendonsi qualunque prezzo causa partenza viaggiatore. Gatteri 32, II, sinistra. 10422 M

QUADRO antico, scuola, 500, vendesi. Off cassetta 21416 M Unione Pubblicità. 21416 M

SALON completo media statura, snella, vendesi. Padnima 8, terzo. Cirielli. 21651 M

SEGGIOLONE con rotelle, bambino, vendesi Via S. Lazzaro 4, portiere. 0471 M

SOPRABITO inglese donna, vendo metà prezzo causa sbaglio misura. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 21636 M

SPECCHIO cristallo 7 m-m. 4.20 per 1.90, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21604 M

STANZA da bagno completa, automatica, vendesi per lire 2100, occasione. Officina Marini, via Rossini 8. 51320 M

STUFA gas (radiatore), altra carbone, vendonsi. Kandler 7, mezz., destra. 51341 M

SUSTE metalliche due, metri 1.85 per cm. 85, vendonsi occasione, S. Lazzaro 4, portiere. 0472 M

TAGLI vestiti lana, vendonsi, occasione. Negozio Trecione, Lazzaretto vecchio 43. 51108M

VESTITO georgette con maniche, altro da ballo, vendonsi. Machiavelli 20, I, porta 5. 21709 M

VESTITO giacca bleu, vestito sport, mantello bianco, bordo lavorato, vendo. Indirizzo Piccolo. 51283 M

VIOLINO Dollenz padre, altro studio, completo, vendo. Farneto 10, villa dopo Ginnastica. 21670 M

VOLPE bellissima vendesi causa partenza. Torrebianca N. 10, I, sinistra. 51392 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA cucire Singer, ottimo stato, tipo tavolino, acquisto. Offerte Giurovich Toti 6. 21707 N

COPERTONI, camere aria fuori uso, acquisto. Casa Automobile, Battisti 14. 2127 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PREZZI liquidazione: scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere uffici; poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner Via Geppa 17. 2309 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, vende prezzi bassi Società maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 50742 NN

A. CAMERE letto, matrimoniali, faggio lucidato 1850 poi; cucine complete 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 20648 NN

ATTACCAPANNI bianco, laccato, vendesi occasione Indirizzo Piccolo. 21403 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, quadri, piante aspedistre, porcellana. Via Economo 5, III, destra. 21672 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29-I. 21632 NN

CAMERA, cucina, complete, vendo. Rivolgersi Caprin n. 6, alle 13. 21581 NN

CAMERA letto matrimoniale mogano, lussuosa, lucida; altra noce 1150, lavorazione accuratissima, vendo. Fonderia 12, I, destra. (piazza Ospitale). 51336 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, fortissima, valore lire 5000, vendo causa immediata partenza, metà prezzo. Via Manzoni n. 18, porta 29. 21696 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 20649 NN

COMO' e tavolo vendonsi. Geppa 16, IV p. 21694 NN

CUCINA bellissima, nuovissimo modello, vendesi. Steiner, via Geppa 17. 2306 NN

CUCINE 750, camere letto massicce 1700 in poi. Tesa 18. 51272 NN

DIVANO-letto nuovo vendesi. Viale XX Settembre 81, porta 10. 21641 NN

DIVANO-letto, ottomana, vendo. Via S. Sergio 2, angolo via Madonnina. Tappezziere. 21708 NN

FALEGNAME vende stanza pranzo quercia affumicata. Via P. Nobile 8, angolo Molingrande. 51300 NN

LETTINO ottone, pulitissimo, vendesi. Corso V. E. 23, III. 51291 NN

OCCASIONE vendesi camera nuova, mogano, moderna, prezzo conveniente. Via Giovanni Orlandini 252, porta 10 (Ponziana). 21642 NN

OCCASIONE vendonsi divano-letto, ottomana, suste, materassi. Ginnastica 15, tappeziere. 21623 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendo, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20650 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI Autopiani pure uso pianino, brevetto «T. I. P.», garantiti, vendonsi comodo rate mensili, noleggiansi. Valdirivo N. 24. 21022 NN

PIANINI riconosciuti tra i migliori vendonsi scambiansi; facilitazioni pagamento. Pianoforte Heizmann nero, incrociate, lire 4200: Fabbrica pianoforti Pecar, Scussa 8. 51327 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali, pianino germanico incrociate, quasi nuovo, 3300; pianoforte «Pokorny» 3500, mezzacoda «Boesendorfer» perfetto 1100. Via Sanità 16. 21631 NN

PIANINI prezzi assoluta concorrenza, garanzia, vendonsi occasione. Battisti 15, IV. 21710 NN

PIANINO straordinario, incrociato, tre pedali, garantito, vendesi prezzo assoluta convenienza. Solitario 25, III. 51319 NN

PIANINO perfetto, mogano, prezzo occasione, vendesi. Tiziano 8, porta 7. 21631 NN

POLTRONE inglesi imbottite stoffa (Ohrenfauteuils) occasione. Steiner, via Geppa 17. 2307 NN

SALOTTINO moderno, elegantissimo, altri mobili vendonsi causa partenza. Rivenditori esclusi. Dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 21603 NN

SEDIE, poltrone, tavolini, mobiletti singoli, scrivaniette, vendonsi. Steiner, Geppa 17. 2308 NN

STANZA matrimoniale bianca vendesi. Indirizzo Piccolo. 21415 NN

STANZA matrimoniale vendesi. Via Carducci 21, panetteria. 1535 NN

STANZA pranzo moderna, con lampada, vendesi. Settefontane 24, porta 5. 21567 NN

STANZA pranzo noce, antica: stanza letto mogano. Corso Garibaldi n. 5, p. 18, dalle 9-12, 2-5. 21646 NN

TAVOLO quercia, 6 cassetti, 225x120, vendesi subito. Boccaccio 11, IV, porta 17. 21535 NN

VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura «Club». Steiner, via Geppa 17. 2305 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

AAA. BRILLANTI, perle, oro, argento, pietre colorate, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquisto pagando prezzi massimi. Anticipo gratuito di fondi per disimpegni di polizze del Monte. Pacentini, corso Vittorio Emanuele 45, I. 21685 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 51313 O

MACCHINE da maglieria, per calzolai, vendo prezzi di fabbrica. Liaci, Riborgo 9. 21662 O

MACCHINE scrivere ultimi modelli, prezzi mitissimi. Cortoleria Madonnina 33. 21643 O

MODERNISSIMA scuola di maglieria assume qualunque lavoro. Liaci, Riborgo 9. 21662 O

UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze, 20 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

VESTITI modernissimi (alcuni) splendidi, rimasti da liquidazione, vendonsi. Esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 4, II p., destra. 21506 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA seria cercasi per viaggiare la Jugoslavia in articoli tecnici. Offerte dettagliate casella postale 116. 51318 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, chincaglierie ecc., cercasi. Offerte Cassetta 10513 P Unione Pubblicità. 10513 P

PIAZZISTI per Monfalcone, Udine, vendita manifatture a rate, cerca ditta Gruner, Madonnina 44, Monfalcone, via Stazione 123 21653 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO condotta interna, piena efficienza vendesi occasionissima, Garage Ansaldo, Torsanpiero. 51330 Q

ANSALDO torpedo, perfettissima, vende rara occasione garage Ansaldo, Torsanpiero n. 8. 51330 Q

AUTOMOBILE da 1.5 tonn., marca Fiat, in buono stato, compero. Offerte con prezzo: Kunstek Paolo, Sturia delle Fucine, Aidussina. 10410 Q

AUTOMOTOSCUOLA, corsi completi lire 1000, patente garantita. S. Francesco 10. 21574 Q

AUTOSCUOLA Vaccari, S. Nicolò 12, vendesi 509 torpedo, poco usata, perfetta anche ratealmente. 21630 Q

BICICLETTA Nestor, mai usata, da viaggio, valore 750, vendesi occasione 550. Toro 1-I, porta mezzo. 21622 Q

BICICLETTA Durkop, splendida, quasi nuova, passeggio, vendesi. S. Giacomo Monte 12-II, p. 8. 51282 Q

CAMIONS tonn. 15-20 compero se occasione Pozzo 14. 51328 Q

VETTURETTA, camioncino, circa 10 HP, anche disordine, scambierei motosidecar perfetta. Offerte Cassetta 10582 Q Unione Pubblicità. 10582 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

LATTERIA vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 51308 R

Ieri, nel pomeriggio, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

Giovanni Glanzmann

Profondamente addolorati, la moglie **ELENA** nata **RUCHPANI**, i figli **ALBERTO, AMALIA** e **MARIA CARMELA**, la nuora **ELISABETTA** nata de **KYMPRITIS**, anche a nome dei fratelli, delle sorelle e degli altri congiunti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 Gennaio alle ore 10.30. Il convoglio si formerà in Via Rossetti.

Trieste da Villa Elisa, 18 Gennaio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA COMMERCIALE TRIESTINA annunzia con vivo dolore la morte del Collega

Giovanni Glanzmann

che per lunghi anni dedicò la sua operosa e feconda attività al benessere e allo sviluppo dell'Istituto.

Trieste, 17 gennaio 1927.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO e la DIREZIONE GENERALE DELLA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' partecipano con vivo cordoglio il decesso, oggi avvenuto, del Signor

Giovanni Glanzmann

che per lunghi anni fece parte del Consiglio d'amministrazione della Società, portandovi il suo apprezzato contributo di senno e di esperienza.

Trieste, 17 gennaio 1927.

Gli impiegati della ditta F.co GLANZMANN comunicano con profondo rimpianto il decesso del loro beneamato principale

Giovanni Glanzmann

avvenuto il giorno 17 corrente.

Trieste, 17 gennaio 1927.

Gli impegati delle Filiali della ditta F.co GLANZMANN di Zagabria, Vienna, Amburgo e Shanghai, annunziano con sentito dolore la morte del loro principale

Giovanni Glanzmann

avvenuta il giorno 17 corrente.

ANTONIO TANZI

Costruttore edile

cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze, lasciando nello strazio indicibile, la moglie **ANNA** con i figlioletti **GRAZIELLA** e **GUERRINO**, il fratello **ANGELO** con la moglie e **GIUSEPPE** (assente), le cognate e i cognati, i quali accasciati ne dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena mercoledì 19 corr., alle ore 14.30.

Trieste, 17 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo penosissime sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, si spense domenica notte, assistito dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi

Ruggero Ciardi

d'anni 18

Ne dànno il triste annuncio gli accasciati genitori **TERESA** e **LUIGI**, la sorella **ELISA** col marito **ADRIANO GRANTNER**, il nipotino **FRANCO**, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 18 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 gennaio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Domenica 16 gennaio si spense serenamente

ROSA DOBNER

L'addolorato consorte **MASSIMILIANO** e il figlio **LEANDRO**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero.

La salma venne tumulata ieri nel pomeriggio nella tomba di famiglia.

Trieste, 18 gennaio 1927. Via XXX Ottobre N. 19

Spirava questa mattina, alle ore 10, dopo brevi ma atroci sofferenze, munito dei conforti della Santa Religione e assistito dai suoi cari

Antonio Vitali

d'anni 65

lasciando nel profondo dolore l'inconsolabile consorte **GIUSEPPINA**, i figli **ANTONIO, GINA ved. FABRIS, MARIO, GIGETTA**, la sorella **GIUSEPPINA ved. TARQUINIO** e i nipotini **BRUNETTA** e **ALDO**, che partecipano ai parenti, amici e a quanti lo conobbero, la dolorosa perdita.

I funerali delle amate spoglie seguiranno mercoledì 19 corrente, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 gennaio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

GIORGIO BARISON

d'anni 70, macellaio

si spense questa mane, confortato dai suoi cari.

L'inconsolabile consorte **Teresa nata Cleri**, i figli **Giovanni, Amelia in Krivich, Bruno** (assente) e **Giorgio**, le nuore **Giuseppina** e **Sandrina**, il genero **Francesco** (assente), unitamente al nipote **Brunetto** ed agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 18 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Olga ved. Mengossi

si spense ieri dopo lunghe e atroci sofferenze, lasciando immersi nel dolore i figli **Giovanni, Amelia, Andreina in Sestan, Giuseppe**, il genero **Vittorio** che, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 18 corr., alle ore 14.30, partendo dalla via S. Ermacora N. 7.

Trieste, 17 gennaio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

GIUSEPPE PASQUALINI

studente

spirò ieri sera dopo lunga malattia.

I desolati genitori **Raimondo** e **Melani**, il fratello **Ireneo**, le sorelle **Altera** e **Liliana**, dànno parte di tale sciagura.

I funerali seguiranno martedì 18 corr., alle ore 15.30, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 16 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con animo profondamente commosso tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

ANNA

La nostra gratitudine vada pure al chiarissimo dott. cav. **G. Marsich**, direttore del Sanatorio di Ancarano, al dott. **C. Benedetti**, che tentarono ogni mezzo per lenire le sofferenze dell'amata Estinta. Un grazie sentito alla Suora **Delia Adriario** e a tutto il personale del Sanatorio, per l'assistenza affettuosa e disinteressata.

Famiglie VOUK e DE FEO

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che per la perdita dell'amatissimo

Domenico Pilon

vollero condividere il nostro cordoglio, porgo vivissimi ringraziamenti

VENO, figlio, a nome di tutti i parenti

Aidussina, 17 gennaio 1927.

RINGRAZIAMENTO

La addolorata famiglia del cav. **ZAMBON MONTEVERDE** ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare all'estrema dimora la adorata figlia

MARIA

Errata-Corrige

Nell'avviso mortuario di **Alessandro de Foscolo**, negoziante, pubblicato sul «Piccolo» del 16 gennaio, va letto «Ufficiale in congedo della M. F.».

A SERIA ditta disponente capitali, affresi persona capace svolgere lavoro articolo esportazione redditizio, relazione vasta, primissima clientela mercati esteri. Cassetta 10577 R Unione Pubblicità. 10577 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e commestibili, vendesi per 2000 lire, vasta clientela, alfarone. Indirizzo Piccolo. 21605 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia, compreso quartiere. Via Concordia 15. 51292 R

CESSIONI quinto stipendio statali. Cinque percento. Assistenza amministrativa. Istituto credito cessioni, via Santa Caterina 2. 51307 R

CINEMATOGRAFO grande, importante città alta Italia, cederebbesi. Scrivere tessera 345, Posta Pola. 281 R

FABBRICA genere prima necessità, smercio diretto, vendesi prezzo convenientissimo per scioglimento società. Indirizzo «Mediterranea», Casella postale n. 546, sino 20 corr. 21212 R

CABINETTO dentistico in provincia, sicura clientela, affittasi o vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 51261 R

LOCALE d'affari piccolo, in buona posizione, cedersi. Via Mazzini 39. 51324 R

LOCALE piccolo, posizione signorile, adatto qualsiasi esercizio, vendesi oppure affittasi. Ruggero Manna 3, calzoleria. 51273 R

MAGAZZINO con ufficio, arredamento senza, luce, adatto qualsiasi genere, vicinanza piazza Garibaldi, cedesi. Ind. Piccolo. 21695 R

MAGAZZINO rigattiere, stracci, ferro, metallo, carta, cedesi. Indirizzo Piccolo. 21635 R

NEGOZIETTO adatto sartoria vendesi prezzo mite, causa malattia. Commerciale 29, cartoleria. 51284 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51131 R

NEGOZIO ferramenta da vendere. Rivolgersi Agenzia Pubblicità, Pirano. 278 R

NEGOZIO delicatezze con annesso buffet, in Abbazia, bene avviato e rinnovato, vendesi. Richieste Agenzia Piccolo, Fiume. 288R

NEGOZIO commestibili buonissima posizione, completamente arredato, cedesi 5 mila. Indirizzo Piccolo. 21711 R

NEGOZIO commestibili, bene arredato, buon guadagno, paraggi territorio città, affitto piccolo, vendesi causa assoluto ritiro affari, prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 21586 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, bene avviato, lavoro sicuro, paraggi Cittavecchia, affitto minimo, vendesi prezzo irrisorio. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 21571 R

TRATTORIA con decreto, buona posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 21576 R

7000 cerco in giornata, forte interesse, garanzia valore molto superiore. Offerte Cassetta 10559 R Unione Pubblicità. 10559 R

15.000 intavolate città valore 200.000, cedo; 35.000 valore 150.000, 35.000 valore 150.000 cerco prima intavolazione. Offerte Vascotto, Caffè Negozianti. 51329 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA N. Pol. 164 di Rolano-Molini, vendesi per lire 65.000. Informazioni avv. Godina, via Imbriani 14. 10487 S

PARTE di casa, comprendente fra altro camera, cucina, camerino, vendesi. Offerte Cassetta 10569 S Unione Pubblicità. 10569 S

STABILE città, rendita 15.000, vendesi, permutasi 150.000. Palma, Caffè Negozianti. 51274 S

TERRENO circa 1000 tese, via Romagna, comprasi. Ventisettembre 42, magazzino. 21598 S

VILLA signorile Barcola, 7 stanze, ecc. vendesi 130.000. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 10568 S. 10568 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori anche senza patrimonio, Stabrey, Berlin, Stillpiechestr. 48. 10143 U

TEDESCO 32enne, intelligente, israelita, disponendo 30.000 lire, sposerebbe signorina, figlia negoziante, scopo collaborazione. Offerte Pubblicità Cehovin, viale XX Settembre 65-I, sub «Serio». 41 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, stoffe, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 50621 V

ABBONAMENTI pranzi, cene, a scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale. Corso V. E. III n. 2. 12781 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

FIORI freschi, mazzi, canestri, specialità ghirlande. Via Imbriani 1, Maron. Prezzi modicissimi. 21601 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 20-64. 21679 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

RATEALE. Vestiti, soprabiti, ricco assortimento stoffe per vestiti società, prezzi modicissimi. Confezione su misura di 1.a categoria; ricco assortimento biancheria. Corso Vittorio Emanuele III, 26, I p., Zanardo.